

Dopo il successo delle feste pasquali

Programmiamo i posteggi

di Enzo Lucente

Il successo del ponte di Pasqua, che ha visto il centro storico e l'intero territorio comunale "invaso" dai turisti, deve, da una parte deve farci piacere perché può significare molto per la prossima stagione estiva, ma da un altro punto di vista deve indurci ad una riflessione concreta sul vero destino turistico che vogliamo dare alla città come volano trainante dell'economia del tutto il Comune.

Qualche settimana prima delle feste Pasquali, a chi domandavamo del settore alberghiero o agriturismo, a che punto fossero le prenotazioni, la risposta è stata sempre la stessa: sono passati i bei tempi nei quali la gente prenotava per tempo, oggi ci si deve accontentare delle prenotazioni all'ultimo momento.

Tra le scusanti di questo ritardo la Pasqua che era caduta in un periodo molto anticipato. Le previsioni sono fallite perché invece la gente è venuta numerosa ed è rimasta per tutta la durata delle feste pasquali.

In una realtà che vive abbondantemente di turismo vedere l'anno 2006 chiudersi con una crescita dell'8,21% sta a significare che questo numero di turisti è cresciuto enormemente perché già alta era la base di partenza.

Dunque dobbiamo necessariamente rivisitare come Amministrazione Comunale questa realtà per migliorare la qualità di servizio e di accoglienza.

Sono passati gli anni nei quali, anche da queste pagine, lamentavamo la cattiva abitudine di esercizi commerciali di applicare due tipi di listino, uno per il "pollo" turista, l'altro per il residente.

Oggi questa brutta abitudine è scomparsa per la maturità dei gestori dei negozi.

La grossa quantità di strutture extralberghiere del territorio, oltre 80 agriturismi, ha determina-

to una sana concorrenza e una possibilità maggiore di permanenza nel territorio con costi più accessibili.

Lo stesso è avvenuto per gli alberghi che hanno saputo programmare qualità e prezzo in modo da soddisfare la richiesta dell'ospite.

Siamo invece ancora notevolmente carenti nel rispetto del nostro ambiente.

A pagina 2 un nostro lettore ha scritto al prof. Caldaroni per lamentare il disordine di auto in sosta nelle piazze principali e lungo il corso, dopo l'orario di chiusura del centro storico al traffico.

Anche noi, in altra occasione, abbiamo pubblicato in prima pagina foto di questa Babele, ma non

abbiamo mai ottenuto alcun risultato, perché il corpo dei Vigili dopo un certo orario scompare ed altrettanto fanno i Carabinieri perché pare questo tipo di servizio non rientri nei loro compiti.

Occorre realisticamente studiare un progetto per realizzare nelle adiacenze del centro storico un grosso parcheggio che comunque non deturpi l'ambiente, ed è possibile.

In considerazione della scarsità delle finanze comunali, sarà opportuno che l'Amministrazione faccia come altre toscane; provveda a studiare la soluzione appoggiandosi ai projet financing.

Una bozza di progetto era stata presentata qualche anno fa, ma non è andata avanti per l'avversione di alcuni partiti di maggioranza e di alcuni soggetti.



Soluzione pasticciata che salva il ... fondo schiena

Automobilisti praticamente "truffati"

Il Giudice di Pace ha praticamente annullato un atteggiamento vessatorio che i Vigili Urbani di Cortona avevano adottato a Camucia nelle aree di sosta a pagamento.

Questi gli antefatti: un cittadino, convinto di sbrigare una pratica presso la Banca locale velocemente, ha utilizzato il parchimetro che per i primi 15 minuti rilascia lo scontrino senza il pagamento del corrispettivo. Questa novità fu all'epoca voluta e fortemente richiesta dalle categorie commerciali per favorire le soste brevi per gli acquisti veloci presso i negozi.

Per motivi diversi questa sosta presso la Banca ha superato ampiamente i 15 minuti gratuiti.

Logicamente all'uscita dall'istituto bancario il nostro concittadino ha trovato la legittima multa. Ma nel leggere la contestazione della violazione ha verificato che

era stato applicato un articolo sbagliato nel senso che gli veniva contestata una sanzione pecuniaria di 35 euro perché aveva parcheggiato l'auto "in area regolamentata da parcometro senza azionare il dispositivo".

L'utente si è dunque rivolto al Comando dei Vigili Urbani dichiarandosi disponibile al pagamento della sanzione ma ridotta a euro 21 perché l'auto in sosta aveva il tagliando del parcometro.

Tale richiesta veniva suffragata dal documento rilasciato dalla macchina.

La risposta dei Vigili fu che la sosta dei 15 minuti gratuita non poteva essere conteggiata come attivazione del dispositivo.

A nulla sono valse le istanze del contribuente che sosteneva che l'articolo comunque era errato perché gratis o a pagamento il parcometro era stato utilizzato.

L'unica soluzione possibile per avere un chiarimento è stata la via del Giudice di Pace.

La contenzione è stata redatta l'8 novembre 2005, l'udienza è stata fissata il 12 ottobre

2006, rinviata per lo sciopero del Giudice di Pace e ridiscussa il 5 aprile 2007. Nel frattempo i Vigili Urbani hanno continuato a multare i soggetti inadempienti applicando erroneamente questo articolo.

Il Giudice nella causa civile del 5 aprile, dopo aver ascoltato le parti, ha accolto il ricorso proposto dal cittadino contro il Comune di Cortona, annullato il provvedimento di contravvenzione e non ha condannato il ricorrente alle spese di causa.

Una considerazione; i Vigili erano ben consapevoli che questa causa l'avrebbero persa.

Ci domandiamo perché abbiano continuato ad elevare questo tipo di contravvenzione sapendo di essere nel torto.

Vogliamo con questo articolo avvertire tutti i cittadini del nostro Comune di contestare d'ora in poi, perché non è possibile la retroattività, questo tipo di multa e di riportarla alla giusta definizione che è di euro 21 per aver superato il periodo iscritto nel parcometro.

Roberto Manfreda un bell'exploit

Mercoledì 10 aprile, alle ore 21 su Canale 5, un cortonese Roberto Manfreda, ha dato il suo contributo al film intitolato "Due imbroglioni e mezzo" interpretato da Sabrina Ferilli e Claudio Bisio.

Roberto insieme a Stefano Magnanensi, quest'ultimo originario di Capolona, sono i musicologi e gli arrangiatori della colonna sonora della pellicola.

Per tutti gli abitanti della cittadina etrusca è stata una grande soddisfazione assistere ad un'ope-

ra il cui contributo arriva da un conterraneo.

Manfreda, musicista conosciuto ed affermato, che in passato ha legato il suo nome ad altri lavori di successo, ha dedicato tutta la vita alle sette note, rinunciando a tutto compreso l'amore, pur di seguire la sua passione.

Roberto collabora da 20 anni con Stefano Magnanensi ed entrambi sono seguiti ed apprezzati da Gianni Boncompagni, altro aretino doc.

Lilly Magi

Convocazione assemblea ordinaria dei soci

Con la presente si comunica che è stata convocata per il giorno 26 aprile 2007 alle ore 13,00 in prima convocazione e per il giorno 27 aprile 2007 alle ore 18,00 in seconda convocazione, presso la sede sociale in Cortona via Nazionale, 51 l'assemblea ordinaria dei soci per discutere sul seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura ed approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2006,
- 2) Varie ed eventuali.

La pubblicazione sul giornale L'Etruria del presente avviso costituisce adempimento valido ai fini della corretta convocazione dell'assemblea a norma dell'articolo 21 dello Statuto.

Distinti saluti.

Giornale L'ETRURIA s.c.r.l.
Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Prof. Nicola Caldaroni

Busatti
CORTONA
Tessuti artigianali dal 1842 - Liste Nozze
Via Nazionale, 72 CORTONA (AR) - Tel / Fax 0575 601640
www.busatticortona.com - e-mail: info@busatticortona.com

Ristorante Monti del Parterre Aperto tutto l'anno



Orario invernale: lunedì chiuso per turno di riposo
PRANZO su prenotazione CENA dalle ore 19,30
Su prenotazione pranzo e cene per ricorrenze, compleanni, feste tra amici, cene a tema.
E' gradita la prenotazione
Tel. 0575 60.37.10 - 334 72.75.539
Posteggio nei pressi dell'ingresso Ristorante



Alcune domande sull'ipotizzata centrale a biomasse di Castiglion Fiorentino

Vedo con piacere che il dibattito sul futuro dell'area dell'ex Zuccherificio di Castiglion Fiorentino si fa sempre più interessante ed incisivo. Ma quello che mi conforta di più è il vedere, fra i responsabili dell'ala castiglione del Comitato Tutela Valdichiana, numerosi personaggi, fra cui ricordo l'ex vicesindaco Cappelletti e l'ex assessore Caporali, che non potranno di certo essere accusati di opposizione pregiudiziale all'Amministrazione comunale.

Inoltre, è ammirevole la coerenza dello stesso Ugo Caporali e dell'Alma Rosa Pierozzi, che furono fra i cinque consiglieri comunali

della DC che, fra il 1990 ed il 1991 si opposero al progetto di uno stabilimento a rischio ambientale nell'area dello Zuccherificio, mettendo in minoranza l'Amministrazione di allora. Dunque, le domande poste sul futuro dell'area dello Zuccherificio e sul progetto di centrale a biomasse sono sempre più numerose e sempre più pressanti.

Vorrei portare il mio piccolo contributo, proponendo alcune semplici e magari ingenui domande alle quali, il sindaco Paolo Brandi e l'Amministrazione castiglione, dovrebbero far rispondere non la proprietà dell'ex Zuccherificio o i suoi esperti di parte, ma studiosi e

tecnici indipendenti e davvero "super partes".

1 - Quando nel 1988 il Comune di Arezzo tentò di portare un inceneritore al Podere Riolo (S. Andrea a Pigi) ed i cittadini della Valdichiana si ribellarono, fu creata una commissione di esperti con studiosi del CNR di Pisa. Ebbene, questi per prima cosa stabilirono che l'area individuata era la meno idonea per un inceneritore, perché per molti giorni all'anno non c'erano movimenti d'aria, spesso c'erano dense nebbie, i fumi stagnavano e gli inquinanti si concentravano pericolosamente per un raggio di alcuni chilometri. Al Giuncheto, dove dovrebbe nascere la centrale, dal punto di vista delle correnti d'aria la situazione qual è? È migliore di quella di Podere Riolo oppure peggiore?

2 - Nelle città vengono monitorati gli inquinanti, fra cui le "famosi" polveri sottili e quando la loro concentrazione sale, viene fermata la circolazione delle auto. Quali concentrazioni di polveri sottili può causare un impianto come quello proposto per la centrale a biomasse? E se tale livello superasse i livelli di guardia che si farà, verrà fermata la centrale?

3 - Se guardiamo al valore economico delle case di Montalto di Castro, vediamo che è sensibilmente inferiore a quello delle altre località del litorale della Maremma Toscana-Lazio. Sarà perché lì c'è una centrale elettrica a metano? Una centrale a biomasse quale svalutazione delle abitazioni potrà provocare? E fino a quanti chilometri di distanza? Nel caso affermativo, chi risarcirà i proprietari? La proprietà, il Comune, la Regione, l'Europa?

4 - Vedo che, giustamente, l'amministrazione comunale si preoccupa del futuro degli ex dipendenti dello Zuccherificio. Se parte la centrale a biomasse e dopo uno, due, tre anni essa non fosse remunerativa agli occhi della proprietà, che cosa accadrà? E di fronte all'eventuale richiesta "o ci fate riconvertire la centrale in un termovalorizzatore (inceneritore) oppure chiudiamo e licenziamo", che cosa potrà dire l'Amministrazione? Avrà la forza di appellarsi alla recente decisione del Consiglio Comunale che esclude inceneritori nel suo territorio? E non dimentichiamo che per il decreto del 5 maggio 2006 per biomasse, sono considerate varie tipologie di rifiuti tra i quali: fanghi industriali anche contenenti sostanze pericolose, legno contenente colle e solventi come trielina, cloroformio, benzene, acetone, ecc., il combustibile da rifiuti CDR (la parte biodegradabile), da bruciare nel caso non fosse sufficiente la scorta di biomassa per poter essere mantenute a pieno regime le centrali.

5 - Ci si può fidare di una società che a suo tempo non ha avuto alcuna remora nel chiudere lo Zuccherificio Castiglione e mettere in mobilità tutti i lavoratori fissi e stagionali? Pensiamo che adesso voglia fare beneficenza ai Castiglionesi?

6 - Gli esperti hanno calcolato in più di 100 metri cubi all'ora la quantità d'acqua che evaporerà per raffreddare una centrale di 50 MW. Da dove verrà presa quest'acqua? E quali cambiamenti microclimatici provocherà?

7 - L'argomento "occupazione". Esso viene spesso utilizzato come specchio per le allodole. Nel 1990/91 si giustificava la fabbrica

accanto allo Zuccherificio con la creazione di posti di lavoro: guardando i progetti dell'Ariele Spa, ci accorgemmo che solo 5 persone sui 25 dipendenti totali potevano essere attinte al mercato del lavoro locale.

Nel 2003/04 l'Amministrazione di Arezzo pensò ad un aeroporto a La Manziana per creare posti di lavoro come a Siena e Perugia: salvo poi accertare che i dipendenti a tempo indeterminato dell'aeroporto di Siena erano 5 e quelli di Perugia 26. Quanti potranno essere i dipendenti di una centrale elettrica? Sappiamo come la tecnologia riduca drasticamente l'impiego di manodopera umana. Centrali similari come potenza erogata contano 15-20 dipendenti, di cui la gran parte ad alta professionalità. Quanti dei dipendenti dell'ex Zuccherificio potranno veramente essere impiegati nella centrale proposta? E gli altri?

Per concludere, non sono pregiudizialmente contrario ad una centrale a biomasse, se a questi e agli altri quesiti proposti negli ultimi tempi da comitati, cittadini e forze politiche verranno date esaurienti e credibili risposte.

Rimane però il dubbio se questa sia la soluzione migliore, sia per ridare un futuro, non solo a tutti i dipendenti dell'ex Zuccherificio, ma anche ai tanti stagionali (che farebbero in una centrale?) che un tempo venivano qui utilizzati per alcuni mesi all'anno. La domanda è sempre quella del 1990/91 e del 2003/2004: il gioco vale la candela? Per impiegare 15-20 persone, è opportuno mettersi in casa una "bestia" di cui non conosciamo bene tutti gli aspetti e che non sappiamo bene se potrebbe pregiudicare tanti altri posti di lavoro (nel turismo, agriturismo, agricoltura di qualità) nonché la qualità della vita e la stessa salute di molti? I dipendenti dell'ex Zuccherificio non potrebbero venire assorbiti, con un minimo sacrificio spalmato sulle numerose ditte private e gli enti locali della Valdichiana? Non dimentichiamo mai le lucide parole di Fabrizio Meoni, amico di tutti, amico della Valdichiana, scritte il 17 febbraio 2004: "... Negli anni Sessanta fu costruito lo Zuccherificio. Uno stabilimento che offriva posti di lavoro diretti. E adesso lì, con la sua brutta mole, a snaturare un pezzo di Valle. Ma, quando fu pensato, non c'era l'attuale sensibilità e consapevolezza verso l'Ambiente.

La Valdichiana è conosciuta nel mondo per il suo contesto paesaggistico, per le sue colline, i suoi ampi spazi verdi. Tanti turisti vengono qui dall'Europa e dall'America, passano periodi indimenticabili nelle strutture agrituristiche e negli alberghi del nostro territorio. Ci INVIDIANO il paesaggio, l'ambiente, la storia... è possibile che vi sia chi vuole distruggere tutto questo...? È possibile scindere la Storia, l'Architettura e l'Arte dal contesto paesaggistico e ambientale che ne fu la vera causa? ...

Continuiamo a farci INVIDIARE il Paesaggio, le colline ed il nostro Verde ..."

Insomma, l'accorato invito è quello di spremersi le meningi per trovare la difficile, ma non impossibile quadratura del cerchio, che coniughi difesa di posti di lavoro, salvaguardia dell'ambiente e delle tante attività agroalimentari e turistiche legate alla bellezza ed alla fertilità della nostra Valdichiana.

Santino Gallorini



Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

Traffico e sosta delle auto: Cortona in tilt!

Carissimo prof. Caldarone

Siamo alle solite! Con la fine dell'inverno si ripropone nel centro storico di Cortona il solito caos, dovuto al transito, alla sosta dei veicoli nei luoghi più visitati dai turisti e resi proibitivi al transito a piedi delle persone, almeno dalle ore 22 in poi, nei giorni prefestivi e festivi. Piazza Garibaldi, Largo Beato Angelico, Via Nazionale, Piazza della Repubblica, Piazza Signorelli... sono, in questi giorni e in queste ore, letteralmente invasi dalla macchine.

Che cosa si fa, in termini di vivibilità, per i cittadini cortonesi che vivono nei paraggi delle strade suddette e per il turismo a cui tutti guardano con interesse e attenzione come l'unica risorsa economica di questa terra? Spero vivamente che, per la prossima stagione estiva, non si ripetano le solite chiacchiere ascoltate negli anni passati o non si ponga la scusa di progetti risolutivi a lunga scadenza. La soluzione, a mio modo di vedere, è abbastanza semplice, già per altro sperimentata con successo in altri paesi anche vicini a noi. Ora che è stato realizzato il parcheggio in prossimità dello Spirito Santo e messe in moto le scale mobili, basterebbe installare, all'ingresso della città, alcune colonnine "a scomparsa" e chiudere il centro storico. Sono state sistemate al Parterre, dove, forse, sarebbero stata sufficiente una semplice catena! Comunque in attesa dei lavori per la chiusura del traffico, prima di passare a forme dissuasive forzate, si potrebbe procedere ad una intelligente campagna informativa e, nello stesso tempo, sistemare nei punti di accesso una semplice transenna posticcia con tanto di cartello di divieto regolamentato. Al Comando dei Carabinieri si potrebbe chiedere inizialmente il controllo notturno se non si può impiegare la Polizia municipale.

Spero vivamente che l'Amministrazione Comunale prenda a cuore con sollecitudine la soluzione di questo problema per evitare a quei cittadini, che, come me, risiedono in uno dei luoghi più critici della città, il disagio di non riuscire a trovare, dopo le ore 22, né i posti loro riservati né altri nelle immediate vicinanze. Credo che, ridando dignità e ordine alle strade e alle piazze nelle ore notturne, si possa dare un utile contributo alla diffusione della vera immagine turistica della città di Cortona. La ringrazio dell'attenzione con i più cordiali saluti.

Silvano Stanganini

Chi mi scrive, oltre che misuratamente critico nel denunciare il solito traffico impazzito e la sosta caotica nei giorni prefestivi e festivi, individuabili agevolmente in alcuni punti del Centro storico di Cortona e, in particolar modo, nelle immediate vicinanze di Piazza Garibaldi, è stato apprezzabilmente propositivo nell'indicare alle autorità competenti gli opportuni e urgenti rimedi. In realtà il problema evidenziato dallo scrivente c'è e la situazione sta diventando, come ogni anno, insopportabile, come insopportabile è la decisione, che da temporanea sta diventando irreversibile, di orientare tutto il traffico di auto e autobus per via Gino Severini. Ma il disagio per i residenti, se da novembre a maggio ha un'estensione limitata, nel periodo estivo, nella fase cioè più propriamente turistica, si dilata indisturbato tutte le notti della settimana. Ma il permissivismo del "lasciar correre" non giova, innanzitutto, ai turisti. Questi, infatti, se scelgono per il loro soggiorno Cortona, è perché sono attratti dalla bellezza e dalla suggestione del suo reclamizzato sito, dove sperano di incontrare anche pace, tranquillità e ordine e quel silenzio che aveva ispirato il pur bollente spirito del D'Annunzio. In un'epoca, che i posteri ricorderanno, in particolare, per la confusione, la sguaiataggine e la stupidità, il silenzio potrebbe trasformarsi in ammirata attrazione, come pure il rispetto per il prossimo e per le cose che ci circondano. E il "lasciar correre" non facilita certo l'esistenza ai residenti, per i quali vivere in una città strutturata come Cortona, oltre ad essere un atto di amore, è anche un sacrificio. Pertanto il rispetto delle regole, che aiutino a migliorare la convivenza civile, si impone in maniera rigorosa e questo vale per le istituzioni pubbliche, per gli esercizi commerciali e per giovani in cerca di follie. A questi ultimi va fatto capire che la loro soddisfazione più grande non è quella di essere ma di sentirsi giovani e il più a lungo possibile. Quel sentirsi realmente giovani che, senza necessariamente dover rinunciare agli occasionali riti goliardici, prevede, tra le altre cose, il sacrosanto rispetto dei diritti delle persone e degli spazi scelti per il loro tempo libero. Comportamenti diversi, purtroppo sempre più frequenti, violentano Cortona e i loro abitanti. E in questi casi non è ammessa tolleranza.

IDRAULICA CORTONESE

Installazione impianti termici
Idraulici e Condizionamento
Trattamento acque
Via Gramsci, 42 S/G
Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575/63.11.99
Cellulari 335/59.53.927 - 335/78.52.445
www.idraulicacortonese.com



PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Domenica 15 aprile 2007

Farmacia Comunale (Camucia)

Turno settimanale e notturno dal 16 al 22 aprile 2007

Farmacia Boncompagni (Terontola)

Domenica 22 aprile 2007

Farmacia Boncompagni (Terontola)

Turno settimanale e notturno dal 23 al 29 aprile 2007

Farmacia Centrale (Cortona)

Mercoledì 25 aprile 2007

Farmacia Centrale (Cortona)

Domenica 29 aprile 2007

Farmacia Centrale (Cortona)

GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 10 alle ore 8 del lunedì mattina.

Cortona - Telefono **0575/62893**

Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20). - Telefono **0575/619258**

EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. **118**

ORARIO DELLE MESSE FESTIVE

Cattedrale

ore 10 - 11,30 - 17

S.Marco

ore 10

(chiesa superiore)

S.Domenico

ore 11,00 - 18,00

S. Francesco

ore 10,30

S. Margherita

ore 8,00 - 10,00 - 16,00

Calcinai

ore 11,00 - 16,00

Le Celle

ore 10,30 - 16,00

Cimitero

ore 15,00

Toschouse s.n.c.

AGENZIA IMMOBILIARE

di Lorenzo Corazza e Osvaldo Lorenzini

Ruolo Agenti Immobiliari n. 1158

Via G. Severini, 9 - Cortona (Ar)

0575/62898 - 389.9736138

348.3056146

www.toschouse.com



CORTONA VICINANZE. Villa indipendente di nuova costruzione con travi a vista e pianelle per complessivi mq.150 circa con terreno circostante di proprietà. L'immobile necessita di interventi interni e può essere personalizzato secondo i propri gusti ed esigenze. Progetto in agenzia. Vista panoramica su Cortona. € 280.000 Rif. 111

CORTONA CENTRO: Appartamento indipendente su 2 livelli ristrutturato con finiture di pregio. mq.105. Travi a vista e parquet. Ingresso a piano terra, soggiorno, angolo cottura, 2 camere e 2 bagni al primo piano. € 239.000 Rif.127

CORTONA CENTRO. In pieno centro storico, appartamento finemente ristrutturato composto da soggiorno con angolo cottura e camino, camera e bagno. Il restauro dell'immobile è stato realizzato in maniera impeccabile utilizzando materiali di prima qualità. Predispone per climatizzatore e tv satellitare. € 140.000 Rif.118

LOC. FERRETTO. Appartamento di mq. 100 situato al primo piano in piccolo condominio. Composto da ampio soggiorno, cucina, 3 camere matrimoniali, bagno, garage, soffitta e giardino condominiale. Condizioni perfette. Ammobiliato. € 120.000 Rif.142

PERGO. Porzione di antica colonia su 2 livelli completamente ristrutturata. Soggiorno, cucina, 2 camere e bagno al piano primo, mentre al piano terra delizioso bilocale indipendente composto da soggiorno con angolo cottura, camera e bagno. Garage, giardino esclusivo ed annessi. € 185.000 Rif.122

CORTONA CENTRO. GARAGE. Vendesi in pieno centro storico garage mq. 30 circa. Doppie finestre, facciata in pietra a vista. Restaurato. Prezzo molto interessante. Rif.128

CORTONA. A 2 km da Cortona, in piccolo borgo, caratteristico terratetto libero da 3 lati. 2 fondi indipendenti a piano terra; soggiorno, angolo cottura e bagno al piano primo; 2 camere e ripostiglio con possibilità di secondo bagno al piano secondo. Esternamente l'immobile è stato completamente restaurato. € 119.000 Rif.146

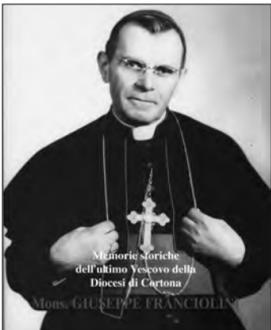
CORTONA CENTRO. Centralissimo, in palazzo signorile, luminoso appartamento finemente restaurato ed arredato. Soggiorno con angolo cottura, 2 camere matrimoniali di cui una con camino e soppalco, disimpegno e bagno. Vista panoramica. € 269.000 Rif. 115

PERUGIA. Zona Monteluca. Sulla piazza principale a pochi minuti dal centro storico, appartamento in buone condizioni interne. Ingresso, cucina abitabile, ampio soggiorno (possibilità di ottenere 2 camere) 2 camere, ripostiglio, bagno, balcone e cantina. Altissima rendita. € 195.000 Rif. 104

Memorie storiche dell'ultimo Vescovo della Diocesi di Cortona

È il titolo del libro, edito in questi giorni, del canonico don Paolo Bartolini. Si ripropone la presentazione scritta per questo libro da Nicola Caldarone

Don Paolo Bartolini aveva già dedicato, nel 2001, al compianto Vescovo di Cortona, Mons. Giuseppe Franciolini, il suo libro su "Montecchio dei Cucciati nella sua storia civile e religiosa". Oggi, con queste pagine, curate con grande trasporto e rigore documentaristi-



co, vuole più apertamente manifestare il suo affetto e la sua devozione ad una figura che tutti considerano esemplare e sicuro punto di riferimento religioso e culturale nella storia di Cortona della seconda metà del secolo scorso. Un'operazione, naturalmente, che non si esaurisce in una agiografica analisi dettata da sensazioni personalistiche, ma va oltre, mentre coglie ed evidenzia, attraverso la lettura attenta e circostanziata della vita del Vescovo, i segni di quelle virtù che ancora oggi testimoniano ed esaltano la funzione pastorale della Chiesa di Cristo.

Nella sua Premessa don Paolo chiarisce le motivazioni che lo hanno spinto a riesumare la memoria dell'ultimo grande Vescovo di Cortona: "Prima fra tutte, la mia infinita gratitudine per aver coltivato, con tanto amore, la mia vocazione sacerdotale, ma anche la preoccupazione che il bene, da lui operato, non resti a conoscenza dei soliti addetti ai lavori". E, nell'amara constatazione che con il Vescovo Giuseppe Franciolini si chiude la storia di Cortona come Diocesi autonoma, don Paolo polemizza, interpretando il sentimento comune, con chi ha annullato la decisione del Papa, che prevedeva la presenza di un Vescovo ausiliare con residenza a Cortona. "Una decisione - scrive don Paolo - che ha chiuso oltre sei secoli di storia di una piccola ma bella e cara Diocesi, quale Mons. Franciolini l'ha servita, amata e difesa".

Così questa pubblicazione ha un compito singolare per tutti i cortonesi: quello di "salvare e conservare una cara e amata eredità mentre ripropone e diffonde il Magistero e il Ministero di Mons. Franciolini insieme alla Sua immagine di uomo di Dio, di maestro di vita e pastore amante e riamato".

E il lavoro, che muove da accurate ricerche d'archivio e soprattutto dalla particolare esperienza personale che l'Autore ha vissuto all'ombra della paterna protezione di Franciolini, asseconda agevolmente i lodevoli obiettivi indicati. E tutto di Franciolini appare edificante in questo racconto: i primi passi e i primi "sì" alla chiamata del Signore, la esemplare vita nell'Istituto dei salesiani di Gualdo Tadino, quella di soldato di sanità, nella Grande guerra, all'ospedale militare prima di

Ancora e poi in Macedonia, quella di professore e Rettore del Seminario e Vicario Generale del Vescovo di Nocera, e poi il lungo e straordinario magistero episcopale di Cortona a partire dal 2 marzo del 1932, accolto dopo lunga riflessione, lunghe preghiere e dopo avere ascoltata la voce interiore della "luminosa patrona della Città, la penitente S. Margherita".

Dalle pagine di don Paolo si può trarre la convinzione che S. Margherita soprattutto sia stata sempre presente in ogni atto, in ogni progetto, in ogni operazione culturale e religiosa del Vescovo. "Se Santa Margherita, nella presente e terribile guerra, preserverà Cortona da distruzioni e non permetterà che il territorio cortonese divenga teatro di guerra - scrisse Mons. Franciolini il 22 febbraio del 1944 - costruiremo in suo onore una bella Via Crucis che, partendo da Porta Berarda salga fino alla Basilica". La preghiera fu ascoltata e il voto mantenuto. Così, dal giugno del 1946, i cortonesi ammirano i mosaici delle 14 stazioni, realizzati dal pittore Gino Severini.

In ogni momento triste (le angosce e gli orrori della guerra) o lieto (i Congressi eucaristici, i pellegrinaggi, la consacrazione di una chiesa, mostre, conferenze...) il Vescovo Franciolini invitava il popolo a trovare conforto e speranza nella Santa. E se ancora oggi, nei due appuntamenti che la tradizione riserva al suo culto e alla sua venerazione, tutti si ritrovano per una visita, un saluto e una preghiera nella Basilica a Lei dedicata, il merito maggiore va attribuito a questo santo Vescovo, alla sua grande umanità, alla sua mitezza espressiva e all'amabilità con cui riusciva a dialogare con tutti, compresi i distratti, i cuori freddi al richiamo della fede.

E a Santa Margherita il Vescovo dedica molti sonetti della sua "Ghirlandetta cortonese" fino a definirla "il fiore più profumato e più splendente di questa "Terra di Santi".

Una devozione che si coglie agevolmente scorrendo le pagine del libro di don Paolo, come del resto in esse traspare l'amore che il Vescovo nutrì per la città e per i suoi abitanti sempre intenso, costante e sincero: "Ho amato Cortona - scrive nel 1942 - e le sue nobili tradizioni che ho procurato di conservare e di accrescere, ho amato voi, miei figli. Vi ho amati tutti insieme, nella collettività della Diocesi e in quella delle singole parrocchie, vi ho amato in seno alle famiglie, vi ho amato ciascuno in particolare, tutti, ricchi e poveri, grandi e umili, per tutti e per ognuno domandando insistentemente al Signore grazia e benedizione".

E Cortona oggi ricambia questo amore e lo fa con la testimonianza di don Paolo Bartolini, con una pubblicazione che mira a tramandare nella vita delle presenti e future generazioni, quei trentacinque anni di episcopato, vissuti dal Vescovo Mons. Giuseppe Franciolini all'insegna della bontà, dell'amore e della fede, espressi in ogni circostanza con l'anima e il sentimento di poeta e di santo.

La Bottega dell'Opera: rinasce Studio Lirico

L'Accademia Lirica Toscana "Domenico Cimarosa" ha la sua sede a Firenze e, a partire dal 14 settembre, inizierà una collaborazione con i Comuni di Cortona e di Anghiari. L'obiettivo è quello di dare la possibilità a giovani cantanti lirici e strumentisti di migliorare la propria preparazione attraverso la pratica del repertorio musicale settecentesco con l'ausilio di docenti affermati. L'Accademia proporrà uno stage internazionale di perfezionamento scenico che si svolgerà presso Palazzo Vagnotti, finalizzato al debutto nel mondo della lirica; proprio per questo, a Cortona, gli studenti, provenienti da tutta Europa, potranno partecipare, per diciotto giorni, a lezioni d'interpretazione vocale, arte scenica e dizione finalizzati a una produzione lirica. Al termine del corso, al Teatro Signorelli di Cortona e, in replica, al Teatro dei Ricomposti di Anghiari, sarà rappresentata un'opera del repertorio italiano in cui gli studenti saranno i protagonisti. L'opera in programma per il 2007 è *L'impresario in angustie* di Domenico Cimarosa su libretto di



Giuseppe Maria Diodati. L'obiettivo dell'Accademia Cimarosa, nell'ambito della *Bottega dell'Opera*, è quello di proporre la riscoperta di un repertorio musicale e teatrale di grandissima importanza per la storia della musica italiana ed europea: la Scuola Napoletana, che annovera al suo interno compositori di chiara fama quali Domenico Cimarosa, Giovanni Paisiello, Domenico e Alessandro Scarlatti e Niccolò Piccinni.

'Accademia si avvale, per la

realizzazione di tutto ciò, della collaborazione scientifica dell'Università degli Studi di Firenze, dell'Atelier della Voce di Firenze e di docenti esperti del settore senza dimenticare, ovviamente, la collaborazione dei Comuni di Cortona ed Anghiari. La direzione artistica e musicale sarà affidata a Simone Perugini.

L'Accademia Lirica Cimarosa, con *La Bottega dell'Opera*, vuole continuare il mai troppo stimato percorso artistico inaugurato, sempre a Cortona nei primi anni '90, da *Studio Lirico*, stage internazionale per artisti lirici nato dalla collaborazione tra il Comune di Cortona, il Comune di Anghiari e l'Università del South Carolina, che ha portato nella nostra città centinaia di giovani promesse del firmamento lirico mondiale.

L'Accademia si avvale della collaborazione di importanti nomi della cultura italiana, quali Giampiero Solari, Augusto Zucchi, Susanna Schimperia, Jacopo Spirei, Franco Valobra, presidente dell'Accademia, di Docenti Universitari dell'ateneo fiorentino, quali Renzo Guardenti e Fiamma Nicolodi, Thomas Pallen, della Austin Peay University, Fernando Picchi, dell'Università Federico

II di Napoli e Roberto Monaco, dell'Università di Torino; la Presidenza Onoraria è stata affidata a Claudio Gortler, Docente Universitario, anglista, scrittore ed editorialista de *La Stampa*. All'interno della stessa Accademia non manca la partecipazione di nomi noti nella nostra città, quali Giandomenico Briganti, Ersilia Monacchini e Franco Sandrelli.

La Direzione Artistica è affidata al già citato Simone Perugini,



Incontro di studio ad Arezzo

Giulio Salvadori: il letterato, l'educatore, il santo



Giovedì 26 Aprile, dalle ore 16 in poi, nella Casa del Petrarca si terrà un Incontro di Studio su Giulio Salvadori (Monte San Savino 1862 - Roma 1928), poeta, critico letterario, educatore e docente universitario a noi tutti ben noto.

L'Incontro, a cui parteciperanno illustri studiosi, è organizzato dal Centro Studi "Giulio Salvadori" di Arezzo.

L'Accademia Petrarca ha accolto con piacere e con vivo interesse la richiesta di ospitare questo Convegno, accordandogli di buon grado il patrocinio.

Interverranno: il prof. Paolo Vian, della Biblioteca Apostolica Vaticana (*Immanoscritti di Giulio Salvadori nella Biblioteca Vaticana*); il prof. Nicola Caldarone, scrittore e giornalista (*Salvadori e Sabatier: due francescani a confronto*); mons. Francantonio Bernasconi, dell'Arcidiocesi di Milano (*Giulio Salvadori e il Card. Giovanni Colombo*); don Antonio Bacci, del Centro Studi "G. Salvadori" (*Profilo biografico di Giulio Salvadori*).

Coordinatrice: prof.ssa Anna Maria Rosadoni Andiloro.

L'incontro è aperto al pubblico.

compositore e direttore d'orchestra, mentre il Comitato Tecnico è composto dalla Dottorssa in Discipline dello Spettacolo Manuela Frosali, da Michael Aspinall, artista di fama internazionale, cantante lirico e Docente di Canto al Conservatorio di Trapani, da Mario Tononi, Direttore di coro e collaboratore del Festival "A.B. Michelangeli" di Brescia, da Gabriella Minarini, *audio-vocal trainer* e direttrice dell'Atelier della Voce di Firenze e dal dott. Carlo Paolillo, docente di psicologia della fonazione presso l'Accademia Europea della Voce. La Bottega dell'Opera è dedicata dal Direttore Artistico, Simone Perugini, e dal

Consiglio direttivo dell'Accademia Cimarosa alla figura dello scomparso Direttore artistico di *Studio Lirico*, Talmage Fauntleroy, grande regista, didatta, organizzatore di eventi culturali, Docente presso la University of South Carolina e Direttore artistico di Opera at USC. Senza il suo amore per l'arte e senza la sua dedizione alla formazione delle giovani leve, il mondo della musica è oggi, irrimediabilmente, più povero. La *Bottega dell'Opera* sarà, inoltre, dedicata alla figura del tenore Oslavio di Credico, celebre artista lirico, che ha sempre sostenuto le scelte dell'Accademia Cimarosa.

Stefano Bertini

INVITO A CORTONA

Un incontro con Cortona è un incontro con l'arte, con la storia, con il misticismo

MOSTRE - FIERE - ESPOSIZIONI

22 aprile: Mostra Mercato Ritorno al Passato Antiquariato e Modernariato (Piazza Signorelli)

22-25 aprile: XXVII Edizione Fiera Nazionale del Rame (Piazza Signorelli e Palazzo Casali)

29 aprile - 1 maggio: XXVII Mostra Mercato del Fiore e della Pianta Ornamentale (Piazza Signorelli)

CULTURA E SPETTACOLO - MUSICA

20 aprile: Margherita d'oro Concorso di canto (Teatro Signorelli, ore 20,30)

21 aprile: Margherita d'oro: Scarpette rosse - Concorso di Danza (Teatro Signorelli, ore 20,30)

26 aprile: Concerto della Brizzi Band, musica Jazz (Teatro Signorelli, ore 21)

28 aprile: Concerto Band Canadese (Logge del Teatro, ore 17)

29 aprile: "Riflessi d'ottoni", Concerto (Chiesa di S.Filippo, ore 18)

RIEVOCAZIONI STORICHE

11-20 maggio: Settimana Medievale (Piazza Signorelli)

GASTRONOMIA - FOLKLORE - MANIFESTAZIONI VARIE

4 maggio: Mecatino dei Ragazzi a Camucia (Camucia)

MANIFESTAZIONI SPORTIVE

12-19 aprile: Tennis: Torneo Under 10/12/14/16 Maschile e Femminile (Rotonda del Parterre)

1 maggio: Ciclismo, Circuito "Quattro Castelli", categoria Juniores (Mercatello di Cortona)

PER LA PIZZA PAZZI

PIZZERIA IL "VALLONE"

di LUPETTI

FORNO A LEGNA

LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

Poeti e Poesia

Pagine

POETI E POESIA

Rivista internazionale di poesia

diretta da Elio Pecora

Via G. Serafino, 8 - 00136 Roma
www.pagine.net - info@pagine.net

Tel. 06/39738655 - 06/39738649
Fax 06/39738771

LOVARI

dal 1970

RESTAURO RISTRUTTURAZIONI ALLESTIMENTI

di Maurizio Lovari & C. s.a.s.

e-mail: tecnopareti@tin.it

52044 Cortona (Ar)

Loc. Ossaia - Castagno C.S. 64

Tel. 0575/678538

Cell. 335 7681280

BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

Un sabato ... col brivido

Ormai da oltre trent'anni il "Piccolo Teatro della Città di Cortona" ci ha abituato a spettacoli di grande rilievo, frutto della bravura dei "vecchi" attori che, coinvolgendo ed amalgamando sapientemente le nuove leve, riescono ad ottenere un risultato finale indiscutibilmente di pregio. Così, sabato 31 marzo u.s. al Teatro Luca Signorelli di Cortona il Piccolo ha messo in scena "Serata con delitto ovvero Gli strani casi del commissario Von Ubermehier", due atti da "Delitto al castello" di Aldo Cirri e "Delitto



a Villa Roung di Achille Campanile, musiche originali di Romano Scaramucci, adattamento e regia di Vito A. Cozzi Lepri. Confesso che era un po' di tempo che non rivedevo in azione gli amici cortonesi e devo ammettere che, senza nulla togliere ai veterani, le nuove leve mi hanno sinceramente impressionato. Nomi non ne voglio fare, anche perché tutti sono stati più che bravi, ma una menzione particolare sono costretto a farla: la "DIDASCALIA" alias Valentina Cardinali, che da

sola ha retto con arguzia, simpatia, disinvoltura e coraggio il "fil rouge" dell'intera serata. Dunque, le due storie, una per tempo, anche se pericolosamente simili hanno catturato l'attenzione dell'attento pubblico che, dimenticavo di dire, aveva riempito ogni posto disponibile, sia in platea che nei palchi. Con un po' di pazienza e perseveranza chiunque può recitare in modo dignitoso sceneggiature compassate, ma cimentarsi in copioni brillanti come quello messo in scena dal Piccolo è veramente difficile. Ed è proprio questo il segreto del loro successo, la capacità di far ridere con intelligenza, senza fare uso di quel linguaggio gratuitamente rozzo e dozzinale che ormai da troppo tempo imperversa in televisione e nel cinema. Dunque, complimenti al regista Cozzi Lepri, al presidente della compagnia teatrale e in particolar modo a tutti e ventuno i protagonisti che, per dovere di cronaca, vado ad elencare: Banacchioni Patrizia, Barciulli Francesca, Bartelli Lina, Bocci Mario, Bocci Susanna, Bricchetto Salvatore, Cantini Azelio, Capacci Marcello, Cardinali Valentina, Casciello Valeria, Lucani Eugenio, Merli Luca, Morelli Rossana, Nocchia Marco, Olivieri Marco, Olivieri Mila, Pescatori Leo, Pispolini Maurizio, Rosi Alessio, Santiccioli Andrea, Talli Alessandra.

Mario Parigi

La Venerabile Veronica Laparelli

Organizzata dalla Chiesa cortonese ed in particolare da don Giancarlo Rapaccini, sabato 31 marzo si è svolto un incontro presso la Sala dell'Episcopio con relatore il prof. Nicola Caldarone. L'argomento, sicuramente non facile da svolgere per

proporsi ad un pubblico che vuole ascoltare "cose belle".

E' stato un excursus di oltre un'ora e mezzo; ha letto con una buona capacità oratoria sapendo intrecciare le problematiche dell'epoca in cui visse la Venerabile Veronica Laparelli, con i problemi attuali dei nostri giorni, con le



la scarsa documentazione esistente, è stato trattato con particolare acume dal relatore che ancora una volta ha dimostrato la sua non più discutibile capacità di

ansie di questo mondo che non si accontenta più in raffronto a quel modo di vivere semplice ed umile carico di preghiera, di ascolto del silenzio.



Veronica Laparelli è nata nel 1537 ed è morta nel 1620.

E' entrata giovanissima nel convento di S.Trinità e vi è vissuta dal 1561 fino alla morte.

Era di famiglia nobile; i genitori dopo un primo tentennamento, hanno accolto questa decisione e l'hanno assecondata.

Il prof. Caldarone ha ricordato anche il parente arch. Francesco Laparelli, che storicamente ha lasciato documenti importanti: la Fortezza Medicea del Girifalco ed il Duomo di Cortona.

Ha ricordato altresì che ha costruito la città della Valletta che è la capitale dell'isola di Malta.

La sala dell'Episcopio, gremita, con gente in piedi, ha ascoltato con silenzio tutta la relazione.

Inaugurata la stagione concertistica degli Amici della Musica

Domenica 1 aprile u.s. a Cortona presso il Teatro del Seminario di Palazzo Vagnotti, nell'occasione gentilmente concesso da don Giancarlo Rapaccini, si è tenuto il "RECITAL DI CHIATARRA CLASSICA" della maestra Elena



La maestra Elena Zucchini durante il concerto

Zucchini, appuntamento che ha inaugurato la nuova Stagione Concertistica degli Amici della Musica di Cortona. Per la giovane artista si è trattato del primo concerto per l'Associazione, anche se ha già alle spalle numerose esperienze concertistiche. Spesso in simili occasioni vengono privilegiati musicisti "stranieri", ma nel limite del possibile gli Amici della Musica cercano di valorizzare gli artisti locali, così da offrire loro opportunità di crescita e soprattutto per farli conoscere al pubblico cortonese e non. Infatti, la platea del piccolo e grazioso Teatro era al completo e l'attento pubblico ha avuto il privilegio di assistere ad un'esibizione veramente di gran pregio. Elena ha il cosiddetto "physique du rôle", perché l'espressione ispirata del volto, la chioma ribelle e la personalissima interpretazione dei brani rendono

il suo Recital originale ed emozionante. Nonostante la temperatura non particolarmente ideale, le sue dita hanno accarezzato veloci e sicure la chitarra, regalandoci un pomeriggio di musica, ma soprattutto di forti emozioni.

Al termine del concerto a gran richiesta è stato concesso un gradito "bis" e la serata si è conclusa con l'omaggio di due bouchet, particolarmente graditi da una emozionatissima e soddisfatta Elena. Dunque, la Stagione Concertistica è iniziata nel migliore dei modi e gli Amici della Musica vi danno appuntamento al prossimo evento: **Domenica 29 aprile 2007 ore 18 Chiesa di S. Filippo a Cortona "RIFLESSI D'OTTONI", concerto per Tromba, Corno, Trombone e Tuba.**

Mario Parigi

ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA CORTONA - CAMUCIA

STAGIONE CONCERTISTICA 2007

Domenica 29 Aprile h. 18
Chiesa di S. Filippo
Cortona

"RIFLESSI D'OTTONI"

Vladimiro Cupido	tromba
Simonluca Fanelli	tromba
Fausto Ricci	corno
Daniele Maggi	trombone
Alessandro Conti	tuba

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373

Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
Rappresentati procuratori

Sig. Antonio Ricciai
Lanusta Maria Silvana
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

foto video

Lamentini

CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588

IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA

OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa

Kodak EXPRESS

terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)

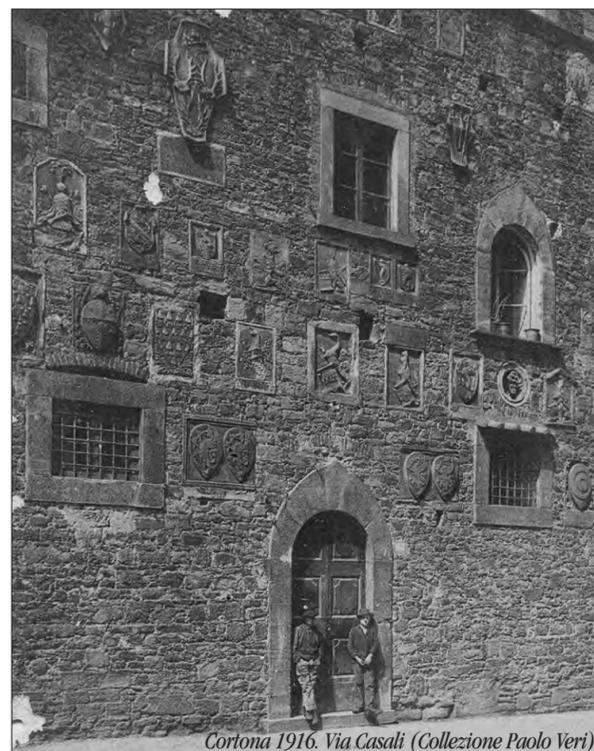
terretrusche
incoming services
Toscana

Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico

Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

L'OBIETTIVO NEL TEMPO

A CURA DI MARIO PARIGI



Cortona 1916. Via Casali (Collezione Paolo Veri)



Cortona 2007. Via Casali

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO

SOC. COOP. a r.l. - via Isonzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)

da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera

AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

DEGUSTAZIONE - WINE TASTING
ENOTECA - WINESHOP

DAL 1937

MOLESINI
Sommelier MARCO

- We Ship World Wide -

52044 CORTONA (AR) - P. REPUBBLICA, 3 - TEL. / FAX 0575.62544
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com

CAMUCIA

Assemblea Generale del Centro Sociale

Domenica mattina si è svolta al centro di aggregazione sociale di Camucia l'assemblea generale dei soci. Ha partecipato il sindaco di Cortona, dott. Andrea Vignini ed ha presieduto l'importante riunione il socio Orlando Magari.

Un buon numero di cittadini ha seguito, con estrema attenzione, tutte le fasi dal saluto del Sindaco, alla relazione del bilancio consuntivo e quella relativa alla programmazione futura, alla fine è stata seguita nel suo dettaglio la relazione economico-finanziaria.

Il Sindaco di Cortona ha messo in evidenza la fundamenta-

Sindaco, l'Assessore alle Politiche Sociali e Sanità dott. Marco Zucchini per la presenza e per l'ascolto che ha sempre riservato al Centro, inoltre ha rivolto un saluto al presidente Arci provinciale Carlo Umberto Salvicchi e alla funzionaria Federica Ettori, quindi ai sindacati confederali per il loro sostegno, ed ancora a tutti i presidenti dei circoli Arci di Cortona ed al presidente del Centro di Aggregazione di Terontola Enzo Lupetti.

Ha quindi evidenziato l'importanza della stampa ed ha perciò ricordato i direttori delle testate locali di giornali e t.v., grato a loro perché hanno sempre evidenziato i momenti salienti della vita associativa del centro.

Per il 21 e 22 luglio è in programmazione un qualificato incontro-studio su di una tematica locale di estremo interesse: "I mulini ad acqua del Sodo". Guiderà l'incontro il prof. Evaristo Baracchi, attento studioso di questo tema e sarà coadiuvato dal prof. Sergio Angori e dal vice sindaco di Cortona prof. Walter Checcarelli.

Landi ha evidenziato che il Centro, dopo un avvio un po' burrascoso, oggi sta dando il meglio e si propone alla comunità camuciese quale punto di incontro per tanti cittadini. Vero è che l'ambiente, da principio, vasto ed abbastanza esaustivo si sta rivelando insufficiente al crescente consenso che sta incontrando.

Appare ovvia una semplice considerazione, accolta anche dal sindaco, quella di trovare luoghi adeguati e sempre più rispondenti ai bisogni di una comunità che crede nel sociale e nella vita solidale.

Anche l'Amministrazione vuole investire in questo settore e senza dubbio farà il possibile e anche l'impossibile affinché molti cittadini trovino utili e proficui momenti associativi, anche perché

l'investimento nel sociale è qualificante e decisivo per una moderna civiltà.

L'amministratore Orsola Verdelli ha quindi citato tutti i dati salienti del bilancio che ha visto due distinte fasi di assestamento: una che va fino al sette di agosto 2006 che ha registrato varie problematiche e una passività consistente e quella del nuovo consiglio che ha registrato un buon utile sia come importo finanziario che di investimenti produttivi.

Gli interventi di alcuni soci hanno sottolineato la valida impostazione data al Centro e hanno riconosciuto gli impegni profusi per dare spazi e tempistiche adeguate ai cittadini.

Anche l'assessore Marco Zucchini ha voluto portare il suo gradito saluto ed ad evidenziato la validità dell'impegno dell'Amministrazione verso il sociale e ha rivolto alla dirigenza i complimenti per aver dato una svolta positiva alle aspettative della gente.

Orlando Magari ha chiuso i lavori dando utili spunti di riflessione sulle tematiche della terza età e sulla positiva opera che il centro sta svolgendo su tutto il nostro territorio.



le funzioni del centro e ha manifestato la sua intenzione di dare al centro stesso più spazio per rendere il medesimo più funzionale e più rispondente vista la grande attenzione che Camucia sta riversando verso questo momento di aggregazione sociale.

Il presidente Ivan Landi ha illustrato con una circostanziata relazione l'attività che il centro ha svolto nell'annata appena trascorsa ed ha tracciato alcune idee guida generali e alcune iniziative per il prossimo futuro.

Ivan Landi ha ringraziato il

Il saluto è stato esteso ovviamente al consiglio, quindi ai sindaci revisori e al consiglio dei probiviri, infine si è rivolto verso tutti i soci che hanno raggiunto la quota di trecentotrenta, riservando alle donne un gentile e caloroso riconoscente pensiero.

Il centro sta gestendo un corso per badanti, una scuola di ballo sudamericano, un corso per computer, sta dando ospitalità a manifestazioni aggregative, programma tutte le domeniche serate danzanti, prepara per i soci semplici appuntamenti culinari.

Un ricordo ancora vivo

Mercoledì 21 marzo, in occasione del I anniversario della morte, è stata celebrata una Messa nella chiesa di San Filippo in suffragio di Willy Pagani.

Ha officiato Sua eccellenza, l'Arcivescovo Italo Castellani, hanno concelebrato monsignore don Ottorino Capannini e padre Daniele Bertaccini.

Nell'omelia che ci ha fatto apprezzare la scorrevole e raffinata oratoria dell'Arcivescovo Castellani, questi, argomentando sul tema della Resurrezione, vi ha accostato più volte, diligentemente, il nome di Willy.

La Chiesa di San Filippo era gremita di tanta brava gente che, al termine della Messa, si è stretta intorno a noi per esprimerci tutto il suo calore umano.



Valerio Pagani

Per noi tanto affetto è stato importantissimo per lenire e superare quei momenti di disperazione per la scomparsa del nostro caro figlio, farcene una ragione ed affrontare una realtà durissima.

Vogliamo ringraziare tutte le persone che hanno partecipato alla Messa perché ci è stato davvero impossibile poterlo fare singolarmente.

Un grazie particolare a don Ottorino, a padre Daniele, a Sua eccellenza Italo Castellani, una persona veramente speciale che a saputo mettere a proprio agio tutti i suoi concittadini che lo hanno voluto salutare, un po' timorosi, per il prestigioso ruolo che ricopre nella Chiesa.

Molti nel salutarlo non sapevano come rivolgersi a lui: Don o Eccellenza?

Ma Lui ha avuto una parola buona per tutti dicendo: "Io sono e sarò sempre il vostro Don Italo".

Caro Don Italo, sappia che noi siamo tra quelli ... e sono tantissimi, che pregano la nostra Santa Margherita affinché Cortona possa riavere la sua Diocesi e il suo Vescovo.

CAMUCIA

Studio delle religioni

Festa interreligiosa

Gli alunni della quinta B della Scuola primaria di Camucia, quest'anno in occasione delle festività pasquali hanno elaborato alcune poesie e intendono proporre una all'attenzione dei

culture e religioni diverse (marocchini, albanesi, rumeni).

Con l'aiuto dei testi sacri e non, e la visione di cassette che riproponevano la storia del popolo di Dio, dagli albori fino a Gesù di Nazareth.



lettori, perché è quella che meglio traccia le linee conclusive del percorso, effettuato in questi cinque anni e rivolto allo studio della religione.

Le condizioni alle quali gli alunni sono giunti sono da attribuirsi in parte alla presenza in classe di bambini provenienti da

Hanno constatato che tre sono le grandi religioni monoteiste: Islam, Cristianesimo e Ebraismo, non solo ma raffrontando i principi di base che regolano questi credo, ne hanno dedotto che tutti e tre predicano: la fratellanza, l'uguaglianza e l'amore come mezzi per ottenere la pace nel mondo.

Pasqua

*"A Pasqua, nascono i fiori, nasce l'agnello
e un cuore nuovo, batte
nel seno dell'uomo più bello.
Questo è quello voluto
dal Dio di Isacco, di Ismaele e di Mosè.
A Pasqua, Musulmani, Cristiani ed Ebrei
s'innamorano tutti di lei
che ci dà la speranza di un mondo migliore
se con noi teniamo a tutte le ore
l'amore che è il fratello diretto della pace.*

(Quinta B)



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

29 MARZO - AREZZO

68 persone che percepivano l'indennità di disoccupazione agricola senza averne i titoli sono state smascherate dai Carabinieri del Nucleo ispettorato del lavoro di Arezzo. Per i numerosi soggetti coinvolti è scattato il deferimento alla magistratura con l'accusa di truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche. La somma sottratta indebitamente all'Inps ammonterebbe a circa 200.000 euro.

30 MARZO - AREZZO

La meravigliosa Madonna di Senigaglia e quella della Fondazione Cini, Madonna col bambino dell'esordio giovanile (considerata perduta per 50 anni) al dittico degli Uffizi che per la prima volta lascia il museo fiorentino. Eccole tutte ad Arezzo, al Museo di Arte Medioevale e Moderna per essere ammirate e per contemplare il genio di Piero che rivive nella sua straordinaria complessità in una rassegna che prosegue nei cicli pittorici pierfrancescani custoditi nella Cappella Bacci e a Monterchi e Sansepolcro. La mostra è stata inaugurata dal ministro dei Beni-Attività Culturali Francesco Rutelli.

31 MARZO - AREZZO

Dopo i due mandati di Franco Scortecchi, in sella da otto anni, Ascom Arezzo ha un nuovo presidente. Si tratta del commendator Benito Butali, patron di Euronics e di Teletruria. L'assemblea dei soci ha eletto Butali all'unanimità.

2 APRILE - AREZZO

Arrestati dai Carabinieri due dei responsabili della rapina alla filiale di Banca Etruria di Saione, messa a segno lo scorso 26 ottobre. In manette, tra giovedì e venerdì, sono finiti un basista e uno degli autori materiali dell'azione. Si tratta di Michele Bonavita, 26enne di Cerignola, arrestato in Puglia e Mauro Losapio, 30 anni, finito in manette a Rimini. La rapina, sotto la minaccia di un trincetto, fruttò ben 25.000 euro in contanti e 40.000 tra assegni bancari e circolari. Le indagini proseguono anche per identificare gli altri due complici della rapina.

4 APRILE - AREZZO

Al via da le prevendite del nuovo spettacolo dell'irresistibile comico genovese Beppe Grillo dal titolo RESET in programma venerdì 25 maggio alle ore 21.00 presso il Centro Affari di Arezzo. Questi i punti vendita: AREZZO Vieri Dischi corso Italia tel. 0575 20306; SANSEPOLCRO Setticlavio tel. 0575 736297; CORTONA Tuscan Magic tel. 0575 605235; BIBBIENA Informazioni Turistiche tel. 0575 536943

5 APRILE - CORTONA

Grave incidente per un bambino di 12 anni che stava giocando con alcuni coetanei in un parco giochi di Camucia. Per cause da stabilire è caduto da una pianta. Vari i traumi riportati, in particolare nella zona addominale. Il bambino è stato soccorso dal 118 e trasportato con l'elicottero della Regione Toscana al policlinico senese de Le Scotte. I medici ne hanno disposto il ricovero nel reparto di rianimazione, riservandosi la prognosi.

9 APRILE - CORTONA

Un 29enne di Cortona è stato arrestato dai Carabinieri per detenzione di droga a fini di spaccio. Il giovane, a seguito di una perquisizione personale e veicolare, è stato trovato in possesso di 4 grammi di eroina.

9 APRILE - C. FIORENTINO

È stata un'overdose a uccidere un 34enne di Castiglion Fiorentino trovato morto nella notte in un'auto a Perugia. A segnalare alla polizia la presenza di un corpo riverso sul sedile anteriore destro di una macchina, ferma in via XIV Settembre, sono stati alcuni passanti. Il 34enne, padre di famiglia, era piuttosto conosciuto a Castiglion Fiorentino, e aveva svolto attività di volontariato nella locale Misericordia e lavorato per il Comune. Nell'auto è stata rinvenuta anche un'altra siringa, che fa presupporre che il castiglione non fosse solo al momento della morte.

10 APRILE - C. FIORENTINO

Incidente sul lavoro in località Orzale. Un operaio rumeno che si trovava su di una impalcatura, ad un'altezza di circa 7 metri, è stato colpito dal peso agganciato alla gru ed ha riportato serie ferite. Sul posto, oltre ai mezzi del 118, anche i vigili del fuoco che hanno recuperato l'operaio dal ponteggio. All'uomo, trasportato al San Donato di Arezzo, è stato riscontrato un trauma cranico e varie fratture alle gambe, ma sembra che non sussista pericolo di vita.

LAVANDERIA ETRURIA

E' la LAVANDERIA più qualificata professionalmente la più aggiornata con quasi 30 anni di esperienza e continui corsi di aggiornamento presso la Camera di Commercio.

E' dotata di macchinari moderni e tecnicamente all'avanguardia: lavatrici a secco/acqua, asciugatori per biancheria, banchi da stiro soffiati, presse, manichino che ci permettono di stirare giacche, cappotti, piumini... il che ci consente di accontentarVi sia nella qualità che nei tempi di lavorazione.

LAVANDERIA ETRURIA VUOL DIRE LAVAGGIO A SECCO E AD ACQUA! Per questo siamo in grado di fare il lavaggio di piumoni, coperte, tende, tessuti di arredo, abiti da sposa, tappeti persiani e non, piumini, capi in pelle e biancheria per agriturismo.

TUTTO A PREZZI IMBATTIBILI!

VENITE A TROVARI NON VE NE PENTIRETE!
Roberta, Tito, Nadia, Valeria ed Eleonora Vi aspettano
Via Due Giugno n. 5 - Tel./Fax 0575/63.06.34 - Camucia (Ar)



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



TERONTOLA

Diego Pucci, ovvero...

Quando la musica è giovane, anche se classica

Non è facile oggi trovare giovani che s'impegnano a fondo sulla non facile strada del pianoforte. Ancor più sorprendente è scoprirlo per caso, perché, mentre sei in giardino a fare i soliti lavori di pulitura o potatura, ti senti allietato da un suono incantevole di pianoforte che viene dalla musica e visto uscire da quella casa un giovane ragazzo ho detto: sei tu il pianista che allietava la nostra strada? Alla sua risposta affermativa ho voluto

ammirando sua madre che suonava la fisarmonica, aveva cominciato a studiare e praticare questo strumento) e decide di non andare all'università, ma d'isciversi al Conservatorio di Perugia per seguire gli studi da pianista.

Qui incontra il maestro Luigi Tanganelli e ora, dopo aver passato diversi anni a sistemarsi tecnicamente, spera di calcare presto le scene con delle sue esibizioni, che, se è vero che il buongiorno si vede dal mattino, gli porteranno senz'altro soddisfazioni e successo. Questo è comunque l'augurio sincero mio e dell'Etruria, che desidera intanto farlo conoscere al pubblico dei propri lettori, pubbli-



saperne di più e complimentarmi con lui per la bravura delle esecuzioni che, via via, avevo ascoltato in questi due mesi.

Con sorpresa ho scoperto che il giovane in questione sta seguendo il nono anno al Conservatorio musicale di Perugia e che è allievo del grande maestro Luigi Tanganelli da Castiglion Fiorentino. Il ragazzo si chiama Diego Pucci e abita a Terontola da non molto tempo, essendo nato a Roma nel 1981 da Lido Pucci e Maria Belardi originari del Trasimeno, ma immigrati per lavoro colà negli anni 1977-1984.

Diego, dopo aver conseguito il diploma di maturità scientifica al Liceo di Città della Pieve, riscopre il suo amore per la musica (che gli era venuto da piccolo quando,

S.LORENZO

Grazie al nostro sindaco Vignini

Da vero grazie, carissimo Andrea, da parte mia e della popolazione di S. Lorenzo per la decorosa sistemazione di Antonio Nocentini. Grazie al tuo personale interesse, tutti siamo soddisfatti, in particolare il Nocentini che, finalmente abita una casa accogliente.

Con te ringraziamo la sig. Stelitano, le Assistenti Sociali, quanti si sono prestati alla soluzione del caso che ci stava tanto a cuore.

Un grazie riconoscente agli uomini e donne di S.Lorenzo che hanno provveduto alla pulizia dell'ambiente che, una volta sistemato, servirà come Oratorio per i giovani della Valdichiana.

Di nuovo grazie e un cordiale saluto.

Don Antonio Garzi

cando una sua foto mentre suona al pianoforte durante le sue esercitazioni, che di solito durano dalle cinque alle sei ore quotidiane, con punte anche di nove ore nei giorni di preparazione agli esami.

Diego suona con molta delicatezza il pianoforte e predilige gli autori classici e quelli romantici, naturalmente, a partire da Chopin e Beethoven. **Ivo Camerini**

In ricordo di Pasquale Frescuri



Caro Pasquino, era una promessa ed è sempre bene mantenere quanto si promette; vorrei ricordarti alla gente di Camucia in un modo semplice, perché tu eri un uomo semplice.

Dopo qualche tempo, da quando sono venuto ad abitare a Camucia ti ho incontrato, perché una piccola bambina di nome Elisa ci ha fatto conoscere. Ora la bambina è una signorina e quindi la nostra amicizia risale a diversi anni.

Ti ricordo con i tuoi baffetti vispi sulla porta della tua casa ed assieme alla tua moglie Francesca, mi salutavi al mio arrivo e ugualmente mi porgevi un saluto alla partenza.

Mi offrivano i cachi del grande albero del tuo orto, a te non piacevano molto, e quella benedetta pianta ne "faceva" tanti e poi tanti da saziare anche la mia golosità.

Poi un giorno dal nostro amico Enzo, il barbiere, mi cominciasti a parlare della guerra e fino agli ultimi anni, quanti fatti e vicende mi hai raccontato? Tanti e poi tanti che credo quasi di aver fatto la guerra anch'io.

Essere soldato per te è stato qualcosa di importante e quante volte raccontavi, con il cuore, le tue avventure; a volte, non se ne poteva più, lo dicevi anche tu: "Vi sto asfissando eh ... ma cari

ragazzi erano davvero tempi brutti".

Ma dopo un po' ti ricordavi che hai vissuto quei tempi nel pieno della tua gioventù ... ed allora che bei tempi.

Vacci a capire qualcosa! Pasquino, la vita è un gran pasticcio...

Ma le pulci erano tante e sul letto di pagliericcio, i primi tempi, perdevi le ore ad ammazzarle, ma poi il sonno, la stanchezza vincevano e anche le pulci ... pure, restavano al calduccio in quei letti, si fa per dire, di paglia e stracci.

Un giorno, era inverno, mi parlavi del tuo capitano e a forza di insistere ed anche a scommessa cercai con il telefono il suo indirizzo, lo rintracciai, lontano in Piemonte. Riuscii a metterti in contatto, eri davvero felice e da allora in poi diventai santo.

Sì... per Pasquino ero diventato santo.

"Ti voglio bene come ad un figlio sai e allora ti commuovevi e qualche lacrima usciva".

"Pasquino così non va bene, sei contento e ... piangi?".

Allora ti riprendevi e dicevi una battuta e tutti ... ridevamo, anche se non ricordo quello che c'era da ridere, le battute non erano certamente il tuo forte.

Poi ancora mi proponesti di far ripristinare il marmo che ricorda i caduti camuciesi nell'ultima guerra. Nel discorso che pronunciò l'ex direttore didattico Walter Fabiani ricordò che io avevo "riscoperto" quella lapide sul muro, ma il merito, in fondo, era tutto il tuo; perché le tue insistenze erano state così pressanti che, per farti contento, mi diedi da fare.

Caro Pasquino che dire, qualunque cosa possa aggiungere sarebbe sempre poca cosa, la bontà, la generosità, la grandezza d'animo abitavano a casa tua.

Le nostre chiacchierate dal barbiere ora sono terminate. Ora sei lassù e da lassù potrai finalmente stare per sempre con la tua amata Francesca, che tanto ti mancava, da quando se ne era "andata" la tua casa si era, come dicevi tu "svuotata di tutto", anche se hai avuto adeguata e amorosa assistenza.

Al tuo funerale il cielo si è messo a piangere come da anni non faceva, al tuo funerale in molti si sono accorti di aver perso un uomo onesto e giusto, un uomo amante di quella vita semplice che fa veramente grandi gli uomini.

Io non sono venuto, ma ho pensato a te, ero al Centro di Aggregazione, quel centro che tu desideravi tanto, quel centro che hai visto nascere e che tutti i giorni andavi a trovare per vedere se gli operai lavoravano per ultimarlo.

Ora quel centro c'è e crescerà anche perché c'è gente come te che lo hanno fortemente voluto.

E poi tu non eri dentro quelle quattro assi, eri con la tua giacchetta, sbarbato e con i capelli fatti, con la tua "coppola" in testa, con il tuo mezzo sorriso, e sono convinto che ancora passeggi per la tua Camucia. Ora ci sono i marciapiedi belli e sicuri, forse vai verso casa... dalla tua Francesca e questa volta, certamente, la ritroverai.

Ivan Landi

Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

Una città di pietra...

C'è da rimanere stupefatti di fronte all'arbitrio imperante. Ora ci si mettono anche i preti a propinare gusti floreali su monumenti che non hanno bisogno di orpelli o sovrapposizioni per incantare i visitatori. Guardate come è stata devastata il frontale della Chiesa di S.Benedetto dopo una cura "guidata" del rampicante di turno.



Dopo nostre rimostranze piazza Signorelli ha trovato punte soddisfacenti di omogeneità e qualità arborea. Piazza della Repubblica, gestita dai commercianti e la scalinata del palazzo Comunale brillano per sobrietà e semplicità. E l'insieme diventa elegante e di buon gusto, fino a che il Comune non ha aggiunto vasi "di plastica"!

Su Rugapiana, di fronte al tocco di classe della sistemazione floreale a piè di scalino inventata dai proprietari del bar "inglese" si riscontrano due scelte opinabili tanto per il pupazzo "Disneyano" quanto per la serie di finti cocci e piante a gambo lungo e chioma (che hanno sostituito altrettante improprie piante ad "avvitamento").

Il regolamento per l'arredo urbano da poco approvato non ha alcun significato se peggiora l'impatto visivo di antichi gioielli e non ha nessun senso estetico stabilire l'apposizione di manufatti se ognuno adopera un proprio risibile gusto e fa e disfa senza che nessuno controlli, leggasi bacheche fuori legge da gennaio. Date retta: meglio niente!


Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole

IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio
Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

 *Residenza per Anziani*
"Santa Rita"
di Elio Menchetti & figli
Via Case Sparse, 39 - 52040 Terontola - Cortona (Ar)
Tel. /fax 0575 67386

 di **GAMBINI**
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)
ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

ALBERGO - RISTORANTE
Portole
CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS

PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074



MERCATALE

Anno 1957

Uno sguardo all'indietro, di mezzo secolo

Cinquant'anni fa, in quel lontano 1957, la Pasqua cadde il 21 di aprile. La liturgia della festa era da poco cambiata e non tutti, dapprincipio, avevano accettato di buon grado il nuovo rituale che differiva il festoso scampanio della Resurrezione dalla piena luce del Sabato Santo, com'era nell'antica tradizione, all'ora notturna della mezzanotte. Nonostante ciò il sentimento religioso di questa gente conservava la sua profonda radice, così come vive restavano le varie consuetudini, in buona parte legate ai motivi spirituali, tra le quali l'accostamento ai Sacramenti, il pranzo con le uova benedette, le torte al formaggio e poi gli scambi di visite fra parenti ed amici con brevi scampagnate per lo più fatte a piedi o in bicicletta.

Oltre alla bici, però, un altro mezzo più comodo e veloce aveva iniziato da poco a girare per le strade: era nato lo scooter, vuoi fosse Vespa o Lambretta, simbolo di un nascente progresso che un po' alla volta si dilatava verso tutti. Come non ricordare le gite domenicali su quelle piccole due ruote, lui alla guida e lei, moglie o fidanzata, seduta dietro, entrambi felici di cavalcare un sogno che pochi anni prima pareva irrealizzabile. E ancora ecco nel luglio di quello stesso anno il miraggio allettante della Cinquecento, nata in casa Fiat con la prospettiva, attuata in seguito celermente, di un'auto a vasta diffusione popolare.

La vita nelle campagne stava cambiando. L'antico sistema mezzadrile, di fronte all'incalzare delle spinte sociali e politiche, aveva iniziato a vacillare dando spazio alla trasformazione strutturale delle campagne e delle conduzioni agricole. In Val di Pierle si intravedeva già l'imminenza di quell'esodo dai campi che, in anni successivi, avrebbe poi determinato un forte calo demografico; dal canto loro, gli agricoltori rimasti uniformavano la conduzione poderale alle moderne colture intensive scavando laghetti per la irrigazione e la produzione tabacchicola, cosa rivelatasi poi indovinata per il suo notevole apporto economico nei decenni che seguirono.

Nel maggio di quell'anno il monocoloro di Adone Zoli era subentrato al governo Segni. L'Italia aveva quasi completato la ricostruzione post-bellica e si avviava gradatamente verso il boom industriale, assai fuori, purtroppo, da questa piccola valle, staccata dal mondo in cui la convenienza imprenditoriale trovava e trova ancor oggi il suo spazio migliore. Malgrado questo, si avvertivano chiaramente anche qui i segni di una mutazione che andava affermandosi non solo nei riguardi della sfera sociale ed economica, ma anche verso quella dei servizi, delle strutture viarie e delle nuove tecnologie.

Il recente avvento della televisione, goduto ancora da pochi nell'intimità familiare, aveva soppiantato il piccolo cinema parrocchiale e trasformato ogni sera i due bar del paese in affollatissimi luoghi ove era dato assistere con curiosità e intenso piacere agli avvenimenti ogni volta messi in onda.

Nel settembre-ottobre di quel 1957 a Mercatale arrivò anche il

telefono. Per la verità, uno ce n'era anche prima, ma uno solo, fatto a manovella (com'è nella foto) e messo lì, in una cabina del



vecchio ufficio postale, all'uso assai sporadico della gente e a fungere da telegrafo. Da quel momento la vecchia società Teti cominciò a installare apparecchi privati, peraltro non ancora automatici, e a istituire vari posti pubblici, tutti facenti capo ad un centralino posto nel bar centrale del paese.

Due anni prima il Ministero della Pubblica Istruzione aveva riformato l'ordinamento e i programmi riguardanti la scuola elementare. Era un primo passo verso il passaggio dai cinque agli otto anni dell'istruzione obbligatoria. Con ciò, e nell'attesa di una programmazione specifica della nuova scuola media da varare, era stato allungato in via provvisoria il percorso primario con un ciclo di classi comprendente la sesta, la settima e l'ottava.

L'applicazione di questa aggiunta era stata effettuata solo in alcuni piccoli centri, e di essa, nel '56 e '57, aveva beneficiato anche Mercatale, dove ragazzi già fuori dell'obbligo erano tornati volentieri fra i banchi desiderosi di consolidare e sviluppare il proprio sapere.

Avvenimento sensazionale di quel 1957, ovviamente capace di suscitare ammirazione e vasti commenti anche in Val di Pierle, fu il primo lancio in orbita di satelliti artificiali effettuato in ottobre e novembre coi famosi Sputnik dai Russi. In quegli stessi mesi di fine anno l'epidemia dell'Asiatica, l'influenza non lieve che aveva già colpito molte regioni, giungeva anche qui. Un po' tardiva rispetto ad altri posti, ma sempre in tempo per obbligare a letto gran parte della gente.

Mario Rugeiu

PIETRAIA

Infortunati domestici

Il giorno 27 marzo 2007 si è concluso presso il Centro Civico di Pietraia il corso di informazioni sugli infortunati domestici, organizzato dalla Proloco e tenuto dal dott. Roberto Cottini.

Data l'importanza dell'argomento trattato il corso ha richiamato molte persone, che hanno seguito con molto interesse gli argomenti trattati.

Ringraziamo il dott. Roberto Cottini che, con la sua disponibilità e cortesia (doti che lo caratterizzano) ha reso possibile la realizzazione del suddetto corso.

Pro-loco Pietraia

Terzo Itinerario

A piedi per la nostra montagna

Questa terza passeggiata è abbastanza facile nella prima parte, ma molto impegnativa nella sua seconda, dove in diversi tratti è necessario percorrere antichi viottoli o mulattiere ormai quasi cancellate dal tempo e dalla folta vegetazione, che talora diviene vera e propria boscaglia da giungla in cui uno, senza buon orientamento e conoscenza dei luoghi potrebbe anche perdersi, come sembra essere successo, qualche volta, a degli inesperti cercatori di funghi, secondo quanto mi ha raccontato mio nonno Gigi, che ha ottantaquattro anni e che, nelle selve ombrose, ma spesso davvero oscure, delle Rocche visse la sua piccola lotta partigiana a fine seconda guerra mondiale e dove, durante i giorni del passaggio del fronte, si salvò dai tedeschi rimanendo nascosto dentro un cuppio di castagno per ben due giorni.

Pertanto per portare in fondo con successo quest'itinerario occorrerà essere ben attrezzati. Innanzitutto occorrono buoni scarponi da montagna e vestiario ad hoc. Secondo bisogna avere non solo il classico buon bastone da difesa contro serpenti o vipere, ma anche un valido coltello da cacciatore, che risulterà indispensabile per attraversare alcuni passaggi ricoperti da rovi selvatici o bassa vegetazione particolarmente densa e inestricabile con le sole mani.

Verso le otto del mattino, parcheggiata la macchina alla Cerventosa, all'inizio della strada che sale verso Ginezzo, vicino alle insegne degli agriturismi "Casa Ginezzo" e "L'Etrusca", si fa una brevissima visita alla piccola Cappella votiva che sorge proprio sulla curva della provinciale.

Si tratta di uno degli ultimi esempi di antica costruzione in pietra rimasti in piedi nella nostra montagna, con tetto ricoperto a lastre e dove si dice che ancora ai primi del Novecento vi si celebrasse la Santa messa in alcune occasioni speciali.

Fatto questo dovuto omaggio alle tradizioni cristiane della montagna cortonese, si prende subito a salire per la buona strada sterrata, che ci conduce in meno di mezz'ora sulla sommità di Ginezzo o meglio ai cosiddetti prati di Ginezzo, che sono sempre spazzati dal vento e che una volta erano dei rinomati pascoli per animali oppure terreni di comunanza agricola per semina di patate e segale.

Salendo si può ammirare un panorama davvero mozzafiato che ci mostra, subito sotto, la Val d'Esse con i suoi ormai popolosi centri abitati e, davanti, tutta l'immensa Valdichiana, che, una volta arrivati in cima, è possibile ammirare dal lago Trasimeno fino a Civitella della Chiana e, di fronte, fino a Montepulciano e poi fino all'Amiata, che ne delimita il confine sud-est. Inoltre da questi prati si ha una vista particolarmente suggestiva di Cortona, che da qui si mostra nel suo lato nascosto: quello nord-est, ovvero della Fortezza medicea e dei monti del Parterre.

Goduto questo spettacolo naturale si può salire al secondo pratone dove sta la vedetta anticendio e quindi dilettarsi a vedere un immenso panorama che a sud-est può spaziare fino verso Gubbio, Assisi e, via via, fino a tutta la catena marchigiana e umbro-abruzzese degli Appennini. Qualcuno dice che, in particolari giornate di cielo terso, si può ammirare anche il Gran Sasso, ma io non ne sono molto sicuro e quindi lascio indefinita questa possibilità.

Dedicati una ventina di minuti a queste osservazioni panoramiche occorre prendere la decisione sul come proseguire la nostra passeggiata.

O si torna indietro per la stessa strada sterrata fino alla Cerventosa e quindi, essendo discesa, in quindici minuti ritrovarsi alla macchina e chiudere lì il nostro itinerario.

Oppure decidere di tornare alla macchina scendendo attraverso le foreste delle Rocche fino al fiume o Rio della

Cerventosa e attraversatolo risalire fino a Casale dove si ritrova la strada provinciale asfaltata e quindi in brevissimo tempo ritornare alla Cerventosa.

E' una decisione non da poco, perché questa seconda parte dell'itinerario è davvero dura e complicata e, se non si è particolarmente esperti, si corre il rischio di non portarla a termine con successo o senza incorrere in problemi di smarrimento.

Se uno non ha buone conoscenze è bene quindi richiedere l'aiuto di una guida, che può essere prenotata per tempo alle neo-costituite Associazione amici della montagna cortonese e Libera associazione culturale montagna cortonese, che, provvisoriamente, possono essere contattate al seguente numero telefonico (339-3343192) oppure a questa mail: ivocamerin@yahoo.it.

Pertanto una volta che ci si è ben organizzati e tutelati, si lascia il primo prato proprio sopra dove una volta sorgevano le Colonie estive dei ragazzi e ci si immette sul sentiero sterrato, spesso trattorabile, che scendendo verso le Rocche conduce alla vecchia Abbazia detta "La Badia". Arrivati lì dopo una mezz'ora di cammino si ammirano i resti di quest'antico edificio conventuale risalente al medioevo o al rinascimento e osservati anche i cumuli di pietre che una volta costituivano la piccola chiesetta del monastero, purtroppo quasi tutte rubate da moderni predoni che girano i nostri boschi con potenti fuoristrada, si torna indietro di circa duecento metri e ripreso il sentiero trattorabile lo si segue fino ai boschi di castagno detti "I Ceppeti". Si scende quindi ancora attraversando il bosco ceduo di porrina detto "Macchia della Giuanna" e quindi si arriva al fiume o Rio della Cerventosa. Qui giunti si attraversa il fiume con molta attenzione e seguendo sempre il sentiero trattorabile si risale vero la provinciale passando per il toppo di Santarso, dove raccontano che sorgesse l'antichissima chiesetta di Casale. Oggi rimane visibile solo un modesto cumulo di pietre a lato di un piccolo pianoro che farebbe pensare ad un piazzale o ad un minuscolo cimitero. Da qui si sale ancora un mezzo chilometro e si arriva a Col di Birtino, proprio a lato di una moderna e panoramica villetta in pietra serena che ci accompagna sulla strada provinciale asfaltata. Qui si va a sinistra e in venti minuti si ritorna alla Cerventosa dove abbiamo lasciato la macchina.

Attenzione: all'attraversamento del fiume si può andare anche a sinistra per un sentiero più stretto, ma praticabile, che ci fa sortire dai boschi vicino all'antica casa detta dei Novelli, vale a dire là dove cominciano gli Armari. Qui una strada sterrata, ma ben tenuta, ci porta, dopo una salita di venti minuti, fino ai Barocchi sulla strada provinciale. Ma prima di arrivare all'asfalto ci possiamo godere la veduta di una bella casa-torre in pietra, una volta detta dei Crocioni ora abitata da un valente agricoltore di nome Ugo Canzi, che arrivato qui dalla lontana Lombardia si è innamorato di questi posti mettendo su famiglia e divenendo un profondo conoscitore della civiltà agricola della nostra montagna. Sopra di lui, nella casa una volta detta dei Fraghé, che sempre costeggiamo nel nostro risalire fino alla provinciale, ora abita un'importante pittrice inglese di nome Val, che vi ha ricavato una dimora davvero ben ristrutturata.

Saliti ai Barocchi si riprende la strada asfaltata sulla sinistra e in dieci minuti, superato Valdomenico e il Catino ci ritroviamo alla Cerventosa dove, essendo ormai arrivato mezzogiorno, si recupera la macchina e stanchi, ma felici per una passeggiata davvero da avventura, si ritorna a casa in tempo per il pranzo. Tempo totale dell'itinerario completo, nelle varianti di discesa attraverso le Rocche e risalita per Casale: circa quattro ore.

VENDO & COMPRO

questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati ACQUISTO nel Comune di Cortona, casa abitabile, alta collina-montagna. Preferibilmente con giardino. Minimo 3 camere e servizi. Tel. 0575/63.02.89 (*)

AFFITTASI appartamento Cortona, 3 camere, 2 bagni, grande sala, cucina, ripostiglio, 2 terrazze con ampia veduta sulla "Valdichiana", cantina ed eventuale posto macchina, completamente ammobiliato. Per informazioni telefonare al 340/27.27.456 (*)

AFFITTASI Camucia centro in antico palazzo ristrutturato, al 2° piano, mq. 96 per abitazione e/o ufficio, termoregolato, solaio, posto auto, modeste spese condominiali. Tel. 0575/63.11.12 (*)

VENDESI attività ultra ventennale Terontola - fiori, giardinaggio, bomboniere, app. fotografici, or. funebri. Tel. 0575/63.03.91 (Massimiliano) (*)

VENDESI Cortona centro storico un palazzetto due livelli terra tetto, fondi asciutto livello strada e soffitta, travi in legno circa 200 metri calpestabile da restaurare ma abitabile con acqua e luce. Euro 280.000. Tel. 0761/52.71.66 (1007)

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 2,58) 4 uscite (Euro 5,0)

Cognome

Nome

Via N°

Città Tel.

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE

di Burazzi rag. Michele

Se vuoi vendere o dare in affitto la tua casa, non esitare, contattaci; valuteremo gratuitamente l'immobile e lo proporremo alla giusta clientela, con grande discrezione e professionalità

-Cortona campagna, in zona ben raggiungibile, edificio da ristrutturare corredato da 2 ettari di terreno privato. Zona ben accessibile e con possibilità di ampliamenti volumetrici. Euro 210.000 Rif. T044 www.scoprocasa.it

-Camucia, zona collinare e tranquilla, abitazione con ingresso indipendente, soggiorno/angolo cottura, camera e bagno. Terrazzo e garage privati. Ottime finiture e subito disponibile. NUOVO. Euro 95.000 Rif. T035 www.scoprocasa.it

-Camucia, abitazione con ingresso indipendente e piccolo giardino privato. 2 camere, soggiorno/angolo cottura, bagno e terrazzo a piano terra. Soffitta adibita a studio con bagno e grande garage. Caminetto da riscaldamento ed impianto di climatizzazione. Bello ed accogliente. Praticamente nuovo Rif. T034 www.scoprocasa.it

-Cortona campagna, abitazione in posto dominante, abitabile, con terreno privato ad oliveto di oltre 4.000 metri quadrati. Posto unico, bellissima vista sulla cittadina. Euro 270.000tratt rif. T029 www.scoprocasa.it

-Cortona campagna, in bella zona, casa di antiche origini con 2 camere, soggiorno, cucina e bagno a piano primo oltre fondi a piano seminterrato. Terreno privato circostante e bella vista. Rif. T998 www.scoprocasa.it

-Camucia centralissimo, appartamenti nuovi, subito disponibili, con 2 camere, soggiorno, cucina, bagno e terrazzi. Buone finiture. Euro 137.000 Rif. T984 www.scoprocasa.it

-Cortona campagna, in zona ben raggiungibile, all'interno di zona in corso di urbanizzazione, lotto di terreno edificabile ideale per realizzare abitazione singola o plurifamiliari. Euro 90.000tratt Rif. T043 www.scoprocasa.it

-Cortona centro storico, in antica palazzina appena ristrutturata, appartamento su 2 livelli composto di 2 camere, soggiorno, cucina, 3 bagni, soppalco utilizzabile come terza camera/studio e bellissimo terrazzo panoramico. Ottime finiture subito abitabile. Rif. T945 www.scoprocasa.it

-Camucia e dintorni, appartamenti da affittare di varie metrature, arredati e non.

-Affittasi a Foiano della Chiana, lungo strada di grande transito, locali ad uso ufficio a piano primo con ascensore; molto luminosi, ottime finiture, ampio parcheggio, in prossimità di altri locali commerciali. Anche singole stanze. Da euro 220/mese Rif. T894 www.scoprocasa.it

-Camucia centralissimo, villetta capotesta con grande zona giorno a piano terra; 3 camere a piano primo e garage, taverna al seminterrato. Terrazzi e giardino privati. Pronta. Prezzo su richiesta Rif. T989 www.scoprocasa.it

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)
 Tel. e Fax 0575/63.11.12 - 335/77.33.754
www.immobiliare-cortonese.com

IFA TRE S.R.L. Di Tremori Guido & Figlio
 0575/63.02.91
 "In un momento particolare, una serietà particolare"
 Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Arti Tipografiche Toscane
 Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B 52042 Camucia di Cortona (Ar)
 tel. & Fax 0575/6182 (n. 2 linee r.a.)

Benessere e tranquillità

La Toscana, come molti di noi sanno, è meta incessante del turismo sia italiano che straniero; abbondano le città d'arte, le località balneari e montane. Non esistono, tuttavia, solo queste località per ritrarsi dalle fatiche lavorative; difatti, da qualche anno, è venuto prepotentemente fuori, proprio in terra di Toscana, il fenomeno degli agriturismi, amati in particolare dagli stranieri, della ricettività alberghiera e delle case vacanze. Questi fenomeni si sono ampiamente diffusi anche nella nostra Val d'Esse ed immediati dintorni. Cosa cercano i turisti? Ospitalità, comfort, gentilezza, semplicità, tranquillità e buon cibo; e tutto questo viene offerto loro con estrema cura. Tali strutture hanno anche il vantaggio di distare pochi minuti da Cortona, dalla quale si può poi giungere in alcune delle più belle città italiane nel volgere massimo di due ore, sia in treno che in macchina: Roma, Firenze, Siena, Arezzo, Perugia e cittadine più piccole, ma certamente non meno belle da visitare quali Gubbio e Assisi e nel senese, Montepulciano e Pienza.

Tornando a noi, molte sono le strutture ricettive presenti sul nostro territorio e tutte offrono caratteristiche uniche delle quali il turista non si potrà dimenticare facilmente.

Uscendo appena dai nostri confini, in località Piazzano, nel comune di Tuoro sul Trasimeno, si trova il Relais Parco Fiorito, di Roberto Russo, che offre ogni genere di comfort: sauna, palestra, corsi di cucina e tour del vino. Poco distante è la casa vacanze Casabianca che annovera, come caratteristica principale, quella di un corso di ceramica e di pittura tenuto da Roberto Borgni, affermato artista cortonese.

Rientrando nel nostro territorio, in località Montalla, troviamo altre due strutture: la graziosissima Fontelunga, di Michele Catani, con corsi di cucina, due piscine e con un turismo prevalentemente straniero, ed I Pagliai, della famiglia Camorri, fra i primi ad aver inaugurato tale genere di attività nel 1989. Tale struttura è stata ricavata da un'antica casa colonica del 1700.

Per potersi immergere ulte-

riormente nella natura è previsto il noleggio di mountain-bike e la possibilità di effettuare percorsi trekking.

A Valecchie, tra Pergo e Montanare, troviamo un altro agriturismo, aperto dal 2005: Poggio al Sole, di Benedetta Canò; anche qui sono previsti corsi di cucina della zona e noleggio di mountain-bike, ma la cosa che la proprietaria ha voluto sottolineare è il desiderio di voler instaurare un rapporto amichevole, quasi familiare, con gli ospiti.

Nel 2000, a Pergo, è nato il Relais La Corte dei Papi, struttura anch'essa ricavata da una casa del '700. Raffinatezza, eleganza ed ospitalità non difettano in questo ambiente in cui vengono organizzati corsi di cucina e vengono preparate antiche ricette umbre e toscane con un pizzico di creatività. Tutto questo è condotto con grande passione e professionalità da Davide Papi.

Nella piccola ma bellissima Tecognano si trova l'omonima Fattoria, di Imperio Mancini. Caratteristiche di questo agriturismo sono rappresentate dall'allevamento di piccioni da cui vengono ricavate ottime pietanze, degustazioni guidate di assaggio dell'olio e di vino bianco e rosso; viene preparata cucina tipica toscana e sono organizzati pomeriggi in cucina durante i quali si insegna a preparare, fra gli altri, pici e gnudi.

Nella amena Montanare troviamo, dal 1972, la Locanda del Molino, di Graziella Balducci. Tale struttura offre un accogliente albergo, un ristorante con tipiche ricette toscane ed organizza corsi di cucina.

A conclusione di questa ricerca sono andato da Andrea Ghezzi, proprietario dell'agriturismo Podere Ossaia, in località Castagno. Cosa viene organizzato per il turista?

Una cena preparata all'aperto, in un tipico forno a legna; oltre a questo, sono a disposizione prodotti tipici quali vino, olio, verdure, il tutto di propria produzione. Come si può leggere, viene fuori un quadro estremamente accogliente delle strutture esaminate; ognuna di esse ha una o più particolarità che il turista che vuole passare una vacanza rilassante non può fare a meno di notare.

Stefano Bertini

A Pasqua tutto esaurito

Da città d'arte com'è a Cortona il via per la nuova stagione estiva è stato dato dall'inaugurazione di mostre di arti visive private o patrociniate dall'ente locale. Non è mancata la premiazione ufficiale di un premio internazionale, organizzato dall'associazione S.Domenichino, presieduta dal prof. Franco Pedrinzi e dal vice Giuliano Lazzarotti, nella città del colle e proveniente da Massa.

Il concorso in questione che ha goduto del patrocinio del Co-

Montalcini, Giorgio Albertazzi, Dino Carlesi, Andrea Boccelli, Aldo Forbice.

L'iniziativa che si è svolta a Cortona, nelle sale del ristorante Tonino, domenica scorsa ha visto l'attribuzione di riconoscimenti a poeti e pittori dei quali uno cortonese come Valerio Bucaletti; sono seguiti Esa Partesi Corsini, Flavio Del Pistoia, Iro Goretti, Brigida Ancona, Sergio Guarducci, Fulgenzio Serra, Mauro Venè, Marianna D'Agostino, Maria Giordano, Davide Pacini, Rosetta La



mune di Cortona è denominato "Premio internazionale di poesia e pittura" ed è anche medaglia d'oro del Presidente della Repubblica Italiana la manifestazione che è alla sua 48ma edizione e la quarta nel territorio cortonese, ha consegnato nel corso degli anni premi a personaggi che hanno fatto la storia dell'Italia e del mondo tra cui figurano Sergio Zavoli, Rita Levi

Pietra.

Quest'anno per quanto riguarda la categoria dei pittori, i premiati fra i poeti sono stati: Vanna Gigini Tinelli, Emma Vilardi Vincenti, Filippo Mezzasoma, Salvatore Avellino, Francesco Squillante, Ciro Di Lauro, Rosella Marzocchi, Cesarina Terenzi, Nadia Boneva, Viviana Mattiello.

Lilly Magi

Il Pollo della Valdichiana
www.pollodellavalaldichiana.it

Nelle liste di collocamento iscritti il 34% dei giovani

Visto che è passata da poco la Pasqua e siamo in tema di "Passione" mi viene da pensare a quelle che sono le quotidiane sofferenze di chi cerca lavoro, di chi è male occupato o sotto-occupato, in tutt'Italia come pure nel nostro territorio.

Il discorso che sto facendo è vecchio ed è già stato fatto da tanti, ma è drammaticamente vero e qualcuno avrebbe fatto bene, in mezzo a tante chiacchiere buoniste, a infilare anche un bell'appello a chi di dovere per cambiare un po' lo stato delle cose.

A Cortona il 34% dei giovani fra i 19 e i 25 anni è iscritto alle liste di collocamento.

Una cifra notevole che rappresenta il dato più alto in percentuale di tutta la provincia di Arezzo ed è risultato di una statistica promossa dal nostro assessorato alle politiche sociali.

Un dato che ha autorizzato un giornale locale a definire il nostro comune come "la zona meno ricca di tutta la provincia, con un tasso di disoccupazione molto elevato".

La frase, forse un po' eccessiva, ci fa comunque preoccupare e la conferma di questi problemi, che sono locali ma anche nazionali, ci arriva quotidianamente vivendo la realtà del mondo del lavoro.

Le opportunità si riducono sempre più all'osso.

Trovare un'occupazione pare

sempre più difficile nonostante ci sia la volontà di cercarla e non sia affatto vera la retorica secondo cui i giovani "non hanno voglia di lavorare". Quasi impossibile trovare un lavoro adeguato al proprio livello di scolarizzazione, quasi impossibile trovare un lavoro "sicuro" (per quanto possa dare sicurezza un contratto a tempo indeterminato), quasi impossibile trovare un lavoro dietro il quale non si celi qualche inganno (sul compenso, sugli orari, sul trattamento per quanto riguarda la previdenza ecc).

Dopo le riforme del centrosinistra e la successiva Legge Biagi la situazione è precipitata. La nuova realtà è questa.

Una ricerca disperata, alla cieca, fra un grottesco colloquio di lavoro e un altro; contratti a tempo determinato che costringono a vivere ingabbiati nel presente, senza poter immaginarsi un futuro sicuro; contratti da 12 ore settimanali quando invece se ne lavorano 36; paghe in nero; impossibilità di andare in ferie, di potersi ammalare ecc ecc.

Poi, di colpo, il ben servito. E la cosa che brucia di più è l'inganno.

L'inganno di promesse che non vengono mantenute, l'inganno degli stage che dovrebbero "fare curriculum" e invece sono solo lavoro nero, pagato zero. Eccetera eccetera eccetera.

Michele Lupetti



Proposte di lettura

di Glenda Furia



Una serie di racconti freschi e moderni ad opera di autori non troppo conosciuti ma talentuosi e giovani.

"All'aeroporto di Gatwick", in particolare, affronta nello spazio di qualche ora di attesa in aeroporto, numerosi temi: la solitudine, lo scorrere inesorabile del tempo.. i ricordi, sullo sfondo del timore tutto attuale degli attentati terroristici.

Due vecchi compagni di liceo si incontrano totalmente per caso in aeroporto. Diverse le reazioni, diversi i sentimenti e completamente lontane le vite. L'uno disinteressato e quasi scioccato dall'i-

natteso incontro, l'altro, egoisticamente preso dalla disperazione delle tragedie della propria separazione con la moglie, impegnato invece a rivivere i propri sfoghi su colui che dopo tanti anni è divenuto poco meno di un estraneo. Due modi differenti di affrontare la vita, il futuro, di rapportarsi con gli altri. Sullo sfondo, la sala di attesa dell'aeroporto, i corridoi, le voci registrate che meccanicamente ripetono i soliti consigli, gli occhi fissi ai tabelloni, un po' preoccupati dei voli continuamente in ritardo, le telecamere vigili ed i poliziotti che si aggirano pigramente... sono testimoni di questo incontro, tanto casuale quanto intimo tuttavia, tra due persone che gli anni hanno allontanato, le cui vite hanno seguito percorsi diversi, accomunate però da quel senso di solitudine, paura e precarietà, che caratterizzano tristemente il nostro tempo.

Di Leonardo Pica Ciamarra
racconto tratto da "La Qualità dell'aria-Storie di questo Tempo"

Ed. Minimum Fax
Anno 2003
Euro 12,00

LONGO GIUSEPPE & GABRIELE S.N.C.
Restauro e Verniciatura Porte - Portoni - Infissi
Restauro Mobili - Costruzione in Stile - Scultura e Intaglio

C.S. Montalla - Ponte Ossaia, 763 - CORTONA (AR)
telefono: 0575 601336 - 0575 604364
www.longoarte.com longo@longoarte.com

Spaccio aziendale LAIF S.r.l.
il vero su misura
abiti uomo, tailleurs donna,
cappotti uomo e donna

Via dei Mori, 28C/D - 52042 Camucia - Cortona
Spaccio località Riccio - 55/A Cortona
orario 16,30/20,00 / sabato 9,30-13,00 / 15,00-20,00
Lunedì chiuso
Tel. 0575/630233 - 0575/678702

CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI
- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
Ampia gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
(su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

GRUPPI DONATORI DI SANGUE
CAMUCIA - Tel. 0575/60.47.70 - 0575/61.27.15
TERONTOLA - Tel. 0575/67.81.55 - 339/81.40.026

"Fai rifiorire la vita"
Donare sangue,
un impegno di tutti

FRÈRES

VERNACOLO

Preghiera

La sociara che vive 'n chèsà mia
è santa ed io sono 'n birbaccione,
e questa è virità e 'nn è puisia:
glié me comanda, ma so' 'n mascalzone

perché non gn'ubbidisco e tiro via.
Quest'è pe' glié, 'na croce, un'ossessione;
però c'è 'n giro certa diciria
che 'l su' marito è morto de passione.

"Vanitoso, vizièto e propotente"
me batizza cusì 'n ogni occasione,
perché 'n so' come 'l su' morto parente:
Che posso fè'... non ci ho 'sta vocazione!

E però m'ha commosso non lo nego,
sintì che spesso sogna 'l di' beato
che argiognere l'estinto gne consenta.

Signor, da poro peccator ve prego,
di tutto cuore: "Fètala cuntenta!"

Loris Brini

La Battaglia del Trasimeno e la sua collocazione

Ho letto i recenti due articoli, apparsi su L'Etruria, legati alla localizzazione della Battaglia del Trasimeno. Il primo, a firma del "Pollo della Valdichiana", mi è sembrato più che altro un intervento goliardico, a cui sarebbe stato facile rispondere che proprio gli antichi polli della valle del Clanis, avrebbero potuto ben dare la loro esauriva risposta, affermando come da circa 2.500 anni fa, fino all'alto medioevo, abbiano potuto razzolare tranquillamente anche alle quote più basse della Valle.

Il secondo è un bel ricordo del nonno di Giancarlo Testini, che si è costruito una sua convinzione sulla dinamica della Battaglia e ne rende partecipe il giovane nipote. Ma proprio perché in questo articolo vi sono elementi di verosimiglianza, mischiati ad altri di fantasia o non attinenti (i romani che vengono da Chiusi?), credo opportuno un breve intervento per fare chiarezza e non lasciare al lettore erronee convinzioni. Per prima cosa, per parlare di Battaglia del Trasimeno, occorre il Lago Trasimeno e questo, da migliaia di anni è sempre là, dove è adesso. Polibio ci dice che Annibale - che veniva dalla parte di Arezzo - marciava "tenendo a sinistra la città di Cortona con le sue colline e a destra il Lago Trasimeno". Livio specifica che Annibale devastava il territorio "là, dove il Trasimeno si avvicinava proprio ai monti Cortonesi" (montes Cortonenses). Tutti e due gli storici della battaglia dicono che la colonna romana era chiusa fra i monti ed il LAGO.

Quali erano i Monti Cortonesi? Un manoscritto conservato nella Biblioteca di Arezzo, quando parla della creazione della Diocesi di Cortona, avvenuta nel 1325, elenca le parrocchie rimaste sotto il Vescovo di Arezzo perché amministrativamente sotto il Comune di Perugia; ebbene, vi si legge "Villa ac Parrochia S. Christophori de Piazzano ad Radices Montis Cortone", cioè la chiesa di Piazzano viene localizzata "alle radici del Monte di Cortona" e sappiamo che Piazzano si trova alle falde della catena di colli che separa la Valle dell'Esse dalla Piana di Tuoro.

Altro argomento importantissimo è quello legato ai livelli del lago Trasimeno. Abbiamo adesso tante e tali prove archeologiche e storiche che ci dimostrano come il Trasimeno in età etrusco-romana fosse addirittura meno esteso di adesso e quindi con il livello delle acque attestato qualche metro sotto all'attuale. Il ricercatore dell'Università di Perugia, Dott. Ermanno Gambini, ha pubblicato un importante ed esauritivo studio sull'argomento che chiude la porta a revisionismi di sorta.

La Valdichiana, in età etrusco-romana non era impaludata. Ritrovamenti archeologici provengono da quote di 238-239 metri sul mare, ben 11-12 metri sotto il livello delle acque delle paludi tardomedievali.

Nella Valle dell'Esse non c'è stato in epoca storica un lago od altro specchio d'acqua, tale da giustificare la ricostruzione della battaglia fra Romani e Cartaginesi, proposta dagli storici greco-romani. E comunque, non c'è mai stato il Trasimeno, da cui prese il nome lo scontro fra Annibale e Flaminio.

Arriviamo adesso alla moneta etrusca in bronzo coniato, con la testa di negro sul dritto e sul rovescio l'elefante indiano (classificata Sambon 145), portata dal nonno di Testini a prova certa della Battaglia del Trasimeno nella Valle dell'Esse. Di essa scrissi su L'Etruria alcuni anni fa. Esemplici di tale moneta sono

stati trovati in discreto numero ad Arezzo, Castiglion Fiorentino, Cortona, altri centri della Valdichiana, dintorni del Trasimeno, ma anche in altre località dell'Etruria, lontane da Cortona, come Volterra, Viterbo, Vetulonia o Colle Val d'Elsa. Tali monete sono state studiate da R. Pedani (Studi Etruschi II, p. 643) e da M. P. Baglione (Contributi introduttivi allo



studio della monetazione etrusca, p. 153 e segg.). Ne conosciamo diverse versioni che riportano, sotto l'elefante, rispettivamente le lettere v, c, m, s. E' opinione comune che queste monete siano state coniate da una città etrusca e collegate alle guerre puniche. Alcuni autori le vorrebbero legate alla vittoria del Console L. Cecilio Metello sui cartaginesi a Palermo ed al successivo trionfo (250

a. C.); sappiamo che la gens Metellia aveva possedimenti a Cortona (Metelliano ecc.) e da qui l'ipotesi di una coniazione di monete evocative.

L'altra ipotesi, più accreditata, è legata proprio alla Battaglia del Trasimeno ed alle speranze che il passaggio di Annibale suscitò nelle popolazioni delle irrequiete città etrusche dell'Etruria orientale. Queste monete potrebbero essere state coniate in chiave polemica contro Roma o comunque per ricordare la batosta subita dagli occupanti romani al Trasimeno, per opera dei Cartaginesi di Annibale.

Probabilmente esse furono coniate a Cortona (ma si pensa anche ad Arezzo, durante le ribellioni antiromane del 208-207 a. C.), ma non capisco come potrebbero testimoniare se la battaglia fu combattuta nella Valle dell'Esse o nella sponda nord del Trasimeno, fra Punta Bella e Montigeto di Passignano. Sappiamo come il territorio dell'antica Cortona arrivasse fra Passignano e Magione e che quindi la sponda settentrionale del Lago appartenesse al territorio Cortonese (i montes Cortonenses arrivavano al Lago!), quindi queste monete potevano ricordare comunque lo scontro punico-romano, in

qualsiasi delle due aree fosse avvenuto.

Più di 15 anni fa ho pubblicato su L'Etruria numerosi articoli dedicati alla localizzazione della Battaglia del Trasimeno; da essi scaturì poi, nel 1994, una pubblicazione che tentava un esame globale degli aspetti collegati alla Battaglia. Ad essi rimando, salvo ricordare come gli elementi al momento in nostro possesso ci facciano localizzare la Battaglia del Trasimeno fra Punta Bella e Passignano. Oltre agli indizi riportati nella pubblicazione citata, posso adesso aggiungere il ritrovamento di numerose armi romane (gladi, giavellotti ecc.) avvenute anni fa nell'area limitrofa a Passignano, lungo la vecchia statale.

Credo che per modificare questa ricostruzione occorra portare nuovi ed incontrovertibili elementi legati alla toponomastica, all'archeologia, alla topografia antica. Altrimenti ci ritroviamo nella situazione di inizio anni '60 del secolo passato, quando alcuni "studiosi" volevano contrabbandare innocue fornaci per la calce, per improbabili "ustrina", scavati per bruciare i cadaveri dei romani morti in battaglia.

Santino Gallorini

Colpo di scena per Italia Wave

Dopo la serata d'apertura al Forte Belvedere con la prima italiana del nuovo progetto di Nitin Sawhney, suoni e colori del festival si sposteranno nel Comune di Sesto Fiorentino

Luglio si avvicina e gli ingranaggi di "Italia Wave Love Festival" si stanno mettendo in moto. Dopo il colpo di scena dell'annuncio dello spostamento del Festival da Arezzo a Campi Bisenzio, nell'area di Villa Montalvo... inatteso è arrivato il colpo di teatro: il sito più idoneo per quello che sembra essere a tutti gli effetti l'evento più atteso dell'estate festivaliera, è stato invece individuato nell'area privata "Osmannoro sud" del Comune di Sesto Fiorentino. Un'area di pari ampiezza, con minori problematiche logistiche di quelle sorte recentemente a Campi Bisenzio.

Lo scorso 24 marzo, in un'accesa conferenza stampa, Mauro Valenti, direttore artistico di Italia Wave, il Sindaco di Firenze Leonardo Domenici, il Sindaco di Campi Bisenzio Fiorella Alunni e il Sindaco di Sesto Fiorentino Gianni Gianassi hanno annunciato alla stampa le novità.

"Anche se è presto per parlare di programma - ha detto Valenti - posso dire che il festival sarà più grande rispetto alle scorse edizioni, che la sera ci saranno tre palchi diversi, che inizierà alle 10 di ogni mattina per concludersi a notte fonda, che l'ingresso sarà gratuito fino alle 21; poi il biglietto costerà 10 euro.

Avremo una più spiccata connotazione rock, con un'importante presenza di band anglosassoni, alcune delle quali suoneranno per la prima volta in Italia; continuerà comunque la promozione dei gruppi emergenti italiani, e toscani in particolare, ed avremo uno spazio importante dedicato alle musiche dal mondo. Insomma, possiamo tranquillamente candidarci ad essere uno dei più importanti festival europei e internazionali. Siamo veramente felici di essere a Firenze, ed i primi giudizi della stampa estera

sono più che positivi. Certamente la parte economica non è ancora chiusa" - continua ancora Valenti - "tutte le parti stanno lavorando al fine di raggiungere il budget necessario all'importanza della manifestazione".

Confermata intanto l'apertura del festival - 17 luglio - presso il Forte Belvedere della città di Firenze con la prima italiana del nuovo spettacolo del compositore

indiano Nitin Sawhney "A throw of dice", film muto del 1929 del regista tedesco Franz Osten, colossale cinematografico dai toni epici che sarà proiettato al pubblico accompagnato da una colonna sonora maestosa, scritta ed arrangiata da Nitin Sawhney, realizzata per l'occasione dall'Orchestra della Toscana e diretta dal giovane Stephen Hussey.

Stefano Bistarelli

Concorso fotografico

Scatta la Toscana

"Un click per un ciak" -Primo concorso fotografico promosso da "Mediateca Regionale", da "Toscana Film Commission", dall' "Archivio Fotografico della Regione Toscana" in collaborazione con la "Fondazione Sistema Toscana", e dal "Laboratorio Percorso della "Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa".

Il concorso è rivolto a fotografi maggiorenni, esperti e/o dilettanti, di qualsiasi nazionalità; il bando indica 10 categorie per ritrarre digitalmente la nostra regione. I partecipanti sono invitati a trasmettere immagini originali di luoghi, contesti ed architetture toscane poco conosciute, ambienti suggestivi e possibili set idonei per il cinema e la pubblicità.

Le categorie in concorso sono: Archeologia industriale; Architettura... esterni toscani, interni toscani; Architetture industriali; Borghi nascosti; Eventi e feste tradizionali; Fantastica Toscana; Paesaggio toscano; Piazze di Toscana a trecentosessanta gradi; Toscana che cambia.

Il concorso è in pieno svolgimento ed il termine ultimo per la presentazione degli elaborati è il 31 maggio 2007 quindi chiunque volesse partecipare si affretti nell'in-

vio del materiale.

...quali luoghi se non Cortona, la nostra Valdichiana, la Val D'Orcia, il Trasimeno per fermare il tempo con uno scatto, per cogliere con un click un battito del cuore, il sospiro di un uccello un sorriso di un bambino?? Quale città se non Cortona, architettura che ha sempre ispirato grandi passioni, e che dalle grandi passioni si è sempre lasciata ispirare, per mostrare al mondo le bellezze della nostra inimitabile Toscana?? Indubbiamente l'idea della Regione Toscana e della Film Commission Toscana per creare un database con tutti quegli scorci del nostro territorio ai più sconosciuti è molto intrigante, oltre che intelligente, per cui, fotoamatori cortonesi, che sappiamo da sempre appassionati ed agguerriti... buon divertimento.

Per chiunque fosse incuriosito dalla proposta si consiglia di visitare il sito ufficiale della Regione Toscana: www.intoscana.it; si ricorda inoltre che ogni partecipante può inviare tre foto per categoria, e che gli organizzatori invitano chiunque, a visitare il sito web, dove tutte le opere pervenute sono prontamente inserite, e votare la più bella. S. Bistarelli



Il salone internazionale della filatelia, organizzato da Poste Italiane dal 16 al 18 Marzo u.s., a Milano, come "Milanofil", ha conosciuto momenti meravigliosi di partecipazione e di efficienza, culminando poi con l'assegnazione del mitico "Gronchi rosa", dopo una storica votazione, a cui hanno partecipato tutti quanti (si parla di oltre duemila presenze), che all'ingresso hanno ricevuto la cartolina da votare; le novità, a parte la forte presenza di stand esteri con le loro ultime emissioni, sono state molte e ben curate, sempre se si esclude l'abbondanza della tiratura, elemento questo pericoloso e delicato, per il futuro della filatelia, da parte del nostro Ministero. Arriveremo un giorno a pentirsi di questo incallito e sbagliato modo di agire: dovremmo sempre riferirci a quanto e come agiscono gli altri Stati, che tutti quanti, con molto acume, hanno ridotto le tirature sia sotto



S.M.O.M. 26 marzo 2007, La croce ottagonata e le Beatitudini

forma di numero di serie che come quantità intrinseca di valori, agevolando la fascia dei futuribili acquirenti, che sono i giovani! Ma tanto vanno diritti nelle loro idee, in quanto è come predicare al deserto!

L'occasione importante di questa rassegna filatelica, ha fatto sì che anche lo sport, come tutti gli altri aspetti della vita di tutti i giorni, si è presentato con l'emissione del francobollo nel ricordo del centenario della nascita del radiocronista Nicolò Carosio, che nel 1934, con la sua voce particolare ed i suoi detti storici, ha immortalato e lasciato a noi, le imprese eterne dei nostri azzurri ai Mondiali di calcio; in questo caso è doveroso ricordare che alla

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

manifestazione milanese ha partecipato anche la numismatica, con la emissione della scheda telefonica, della prima partita della Nazionale di football. In questa abbondanza di emissioni non può essere dimenticata quella per il 50° Anniversario della morte di quello che è stato annoverato fra i principali direttori d'orchestra di tutti i tempi: Arturo Toscanini. Già la filatelia ricordò questo grande artista nel 1967, immortalandolo in un dentello da L. 40, proposto nel ricordo della vita e della carriera del grande direttore, a cui facevano dote immensa la grande genialità, l'acustica del suo timpano nel recepire le sonorità orchestrali, la sua grande memoria, che le permise all'età di 19 anni (anno 1886) di presentare l'"Aida" a Rio de Janeiro.

Infatti il caso volle che il Direttore d'orchestra di quell'opera, venisse fischiato, per cui la bacchetta passò direttamente nelle mani di Toscanini, che fornì interpretazioni meravigliose, giunte ai nostri giorni.

Nelle MISERICORDIE puoi impiegare al meglio le tue risorse e realizzarti - in coscienza - nelle nostre molteplici attività

Vivi il Servizio Civile



Per informazioni: Misericordia di Cortona Via Dardano, 17 (ore ufficio)

nelle MISERICORDIE

L'Istituto Vegni alla 41^a edizione del Vinaly di Verona

È tornato il Vinaly, la manifestazione regina del settore che chiama a raccolta l'universo enologico nazionale ed internazionale nei padiglioni di Verona con 4200 espositori su una superficie di oltre 80 mila metri quadrati. La rassegna ha assunto nel tempo un rilievo sempre più importante aprendosi alle innovazioni e imponendosi all'attenzione degli stessi operatori non solo come fiera commerciale, ma anche come vero e proprio evento imperdibile.

Quella del Vinaly è diventata ormai la manifestazione più importante al mondo per la promozione dei vini di qualità, della cultura del vino e di tutto quanto ruota attorno al mondo del vino, e mai come oggi vivace e in grado di coinvolgere anche il mondo dei giovani. Dal 29 Marzo al 2 Aprile ha presentato il racconto di oltre 4000 protagonisti della vitivinicoltura di ciascuno dei 30 Paesi.

Un mondo che si è creato, come detto in precedenza, su una superficie di oltre 80 mila metri quadrati e che si è incontrato con decine di migliaia di persone provenienti da ogni angolo della terra. Un incontro di uomini che lavorano, vivono, respirano il vino. Vignaioli, imbottigliatori, commercianti, mediatori, proprietari di ristoranti, bar, enoteche, chef, sommelier, enologi ed enotecnici, rappresentanti delle istituzioni, giornalisti ed anche consumatori.

Al salone internazionale dei vini e dei distillati, un appuntamento per conoscere, degustare ed apprezzare nettari d'eccezione, naturalmente era presente anche l'Istituto Vegni o meglio l'Istituto delle Capezzine all'interno del Consorzio Vini Doc Cortona con uno stand personalizzato e con la vasta gamma di vini. Non è la prima volta che lo stesso si presenta a questo grande appuntamento con le carte in regola per poter degnamente competere con altri prodotti più blasonati.

Ma tornando al carattere squisitamente tecnico dobbiamo dire che l'anno del vino, in termini prettamente enologici, è il risultato di una mediazione necessaria tra il ritmo vegetativo della vite ed il ritmo, altrettanto vitale, per il produttore (ITAS Vegni) imposto dal mercato e dagli eventi ad esso correlati.

Ecco perché, in realtà, esso inizia e non finisce il 31 Dicembre, non a Capodanno, ma a primavera, quando la vigna ricomincia a dare segno di sé dopo la sosta invernale e quando le produzioni del Vegni e poi il super festival, riaprono ufficialmente le "ostilità" sul fronte della competizione e dei giudizi dei critici e degli esperti. Poi avanti tutta, verso il decisivo punto culminante della vendemmia; da lì si va in discesa, fino al nuovo ciclo nei vigneti, le nuove produzioni, il nuovo Vinaly.

Quindi, anche quest'anno, presenti con la vasta gamma di vini esposti nello stand. Il fatto positivo, comunque, è stato quello della partecipazione degli alunni della classe 5^a Sez. C "Modulo Agroindustriale" i quali hanno mostrato particolare interesse per il settore specifico assistendo ai vari convegni (per arricchire il loro bagaglio tecnico) e partecipando alle varie degustazioni di olio e vino effettuate all'interno della fiera.

Un altro fatto positivo riguarda la presenza nel nostro stand di turisti stranieri molto interessati ai nostri rossi ma più che altro la presenza di importatori-esportatori che fa ben sperare per il futuro della nostra cantina. Bisogna ricordare, a proposito di questa, che in questi ultimi anni ha com-

piuto grandi passi in avanti in fatto di qualità grazie all'opera del fu Domenico Petracca (coadiuvato dai responsabili) al quale, in occasione del Vinaly 1999, fu riconosciuto il merito della creazione di un nuovo prodotto degno di nota qual è il Rosato Cortona Doc menzionato dalla commissio-

ne di assaggio durante la selezione dei vini. Non bisogna nemmeno dimenticare il successo ottenuto, in occasione del Vinaly 2001, da 2 vini di casa "Vegni": il Valdiciana Bianco Doc 1999 e il Rosso di Toscana Igt(riportati sulla guida del Gambero Slow-Food) e proprio nel corso del 2006 la menzione dello Chardonnay 2005 e non ultimo il Cabernet Sauvignon presente nello stand della Federo in seguito al successo ottenuto nella gara nazionale di Conegliano Veneto.

Vini che assieme a tutti gli altri vengono commercializzati a livello locale, provinciale, regionale ed anche internazionale. I vini della cantina Vegni rappresentano senza dubbio prodotti che nel tempo hanno acquisito, grazie alla continua ricerca, quelle caratteristiche che permettono loro di essere annoverati ad ogni edizione fra i migliori vini.

Grazie ancora a colui che non



Il vino di qualità non si fa con lo zucchero

Litofosi della bietola contro i litofosi dell'uva. A vederla con un po' d'ironia la questione dello zuccheraggio del vino può sembrare una semplice disputa alimentare: l'Italia è contraria, come gli altri Paesi mediterranei, allo zuccheraggio del vino, mentre il Centro e Nord Europa, abituati a cibi più energetici, vorrebbero invece il ripristino della pratica esclusa nella bozza di Ocm dello scorso Giugno.

In fondo, dicono, si tratta sempre di polverine: Mcr (mosto concentrato e rettificato) contro le classiche bustine di zucchero. Ma a convincere il Commissario Fischer Boel ad impostare una riforma radicale del settore è stata infatti proprio la necessità di accrescere la competitività e affermare la qualità dei vini europei, assediati dalla crescita delle produzioni di Paesi emergenti come Cile, Australia e Nuova Zelanda. Tutti Paesi dove lo zuccheraggio è vietato come in Italia. Quindi un brutto biglietto di presentazione per il settore vitivinicolo europeo.

Analizzando il problema dal punto di vista tecnico diciamo che lo zucchero integrale d'uva è infatti l'unico in grado di rispettare la qualità delle produzioni vinicole, sia per la composizione, avendo lo stesso rapporto tra saccarosio, fruttosio e glucosio dell'uva matura, sia per l'assenza d'impurità (senza contare che fino a po-

chi anni fa, la presenza di zucchero di bietola in cantina era un chiaro sintomo di sofisticazione). Grazie ad una tecnologia tutta italiana, oggi il meccanismo di concentrazione è infatti assolutamente efficiente e sicuro.

Le resine a scambio ionico, le stesse utilizzate nell'addolcimento delle acque potabili, consentono infatti la semplice sottrazione di sostanze allo stato di ione grazie all'enorme potenziale di assorbimento dei polimeri organici sintetici utilizzati. Il problema invece è che i prezzi dello zucchero per uso industriale sono in decisa flessione. Un risparmio di pochi euro che rischia d'incrinare l'immagine di qualità del vino europeo. In nome della qualità i nostri produttori sono invece disposti a rinunciare non a pochi euro ma a un tesoro da 100 milioni di euro, ovvero all'entità degli aiuti che Bruxelles corrisponde ogni anno al nostro Paese per le pratiche degli arricchimenti dei mosti. Una contropartita per le facilitazioni concesse ai vini un po' deboli prodotti a latitudini superiori alle nostre che verrebbe meno in caso del ripristino, dopo oltre 35 anni, del divieto allo zucchero.

Il vantaggio è che in questo modo si potrebbero liberare le notevoli risorse impegnate dagli arricchimenti nel nostro Paese e destinarle a misure più indirizzate alla qualità. Cifra che potrebbe poi

essere in parte recuperata dalla forzata ripresa del mercato dei mosti, con l'export di almeno 7-8 milioni di ettolitri di mcr di qualità verso Paesi come la Germania che oggi non ne utilizzano. Un valore che in realtà è molto difficile da stimare, anche perché il clima pazzo sta riducendo fortemente la necessità di correggere i mosti, tanto che la media del titolo alcolometrico delle uve vendemmiate negli ultimi tre anni nel Nord Italia è stato vicino al 10% ben superiore alla soglia dell'8% che permetterebbero l'arricchimento. A conti fatti, se anche il clima gioca in favore della Commissione e di chi vuole abolire gli aiuti alle correzioni del mosto, a chi conviene abbandonare la strada della qualità?

Francesco Navarra



L'inverno è sparito e la primavera non arriva. Potrebbe sembrare il titolo di un romanzo ma che in effetti traduce in termini pratici quello che è stato l'andamento meteorologico da Novembre fino al 20 Marzo.

Se fino a questa data avevamo notato la mancanza dell'inverno, ecco che all'improvviso si nota un colpo di coda dello stesso evidenziando l'abbassamento brusco delle temperature e la presenza di piogge.

Quindi non proprio felice l'inizio della primavera, ma non c'è da meravigliarsi più di tanto in quanto Marzo è pazzo e nessun proverbio sul tempo, si è dimostrato più veritiero. Essendo un periodo di transizione tra la brutta (non c'è stata) e la bella stagione, esso può presentarsi con caratteristiche invernali o con caratteristiche più o meno estive.

Può fare freddo a Gennaio e a Febbraio (quest'anno niente di tutto questo) ma non a Marzo. La mezza stagione ha mostrato negli ultimi anni, confini piuttosto instabili.

La situazione meteorologica ha messo in evidenza un sistema formato da alta e bassa pressione disposte più o meno sulla stessa longitudine creando, talvolta, configurazioni anomale che hanno causato il freddo negli ultimi giorni del mese.

La temperatura, per quanto riguarda le minime notturne, tranne gli ultimi giorni del mese, si è manifestata in linea con la media stagionale, mentre elevata è risultata quella registrata nella fase diurna. Le precipitazioni superiori a quelle registrate nel periodo di riferimento e in linea con la media stagionale.

L'umidità massima relativa è stata registrata elevata per un lungo periodo; da far notare 4 giornate ventose e 2 neviccate nella parte alta di Cortona.

Per la curiosità meteorologica ricordiamo che Marzo con Aprile è il mese delle piogge primaverili, brevi ma intense. La temperatura più bassa di questo mese è stata registrata nell'anno 2006 (-3° C.), mentre quella più alta appartiene al Marzo 2001 con 24.4° C. Le precipitazioni più abbondanti si sono registrate nel Marzo 1983 (137 mm.) seguito dal Marzo 1986 (100 mm.), dal Marzo 1992 (106 mm.) e dal Marzo 2001 (101 mm.); il record negativo appartiene al marzo 1994 (1,16 mm.).

Per la tradizione meteorologica ricordiamo che gli ultimi tre giorni di Marzo sono detti "giorni imprestati o giorni della vecchia" e sono reputati, nelle campagne, giorni cattivi e burrascosi.

Una favola narra che Marzo, per punire un pastore irrispettoso, che non aveva atteso l'arrivo del tiepido Aprile per portare al pascolo i propri agnelli, sconvolse il mondo con piogge, neve, gelo e grandine. Per fare questo Marzo si fece aiutare da Aprile che, seppure a malincuore, gli prestò tre dei suoi giorni.

DATI STATISTICI

Minima: -1 (+2), massima: 22.8 (+2.8), minima media mensile: 4.8 (+1.3), massima media mensile: 16 (+1.8), media mensile: 10.4 (+1.6), precipitazioni: 69.51 (+25.69). Le cifre in parentesi indicano gli scarti di temperatura riferiti al periodo preso in considerazione. E.Navarra

Giorno	Temperatura	Variazioni	Precip.	Umidità	Cielo
1	7	15.6	+5.6 +7	88	70 M.Nuvoloso
2	8	14.8	+7.3 +3.3	90	70 M.Nuvoloso
3	7.5	14	+6.5 -2.6	90	70 M.Nuvoloso
4	8	21	+2 +7	85	40 Sereno
5	6.4	19.7	-1.9 +7.1	80	60 Nuvoloso
6	7.3	17.8	+5.8 +6.8	88	70 Nuvoloso
7	8.4	13.9	+9.5 +3.9	6.40	90 80 Coperto
8	6.3	17.6	+9.3 +2.9	90	70 Nuvoloso
9	7.1	18.2	+5.2 +5.9	85	60 Nuv.Var.
10	5	14.4	-1.7 -1.1	78	40 Nuv.Var.
11	6	15.1	+0.5 +2.6	75	50 Nuvoloso
12	5.8	18	+5.8 +8.5	78	50 Nuv.Var.
13	4	21.3	+4.1 +9.3	65	38 Sereno
14	4	22	+5.2 +6	60	30 Sereno
15	4.2	21.8	+4.7 +5.8	60	30 Sereno
16	5.8	22.8	+2 +14.9	65	38 P.Nuvoloso
17	6	22.3	+4 +7.4	65	30 Sereno
18	5.3	18.9	+6.4 +4.9	70	50 Nuvoloso
19	7.8	13.6	+5 +3.6	3.84	90 80 M.Nuvoloso
20	-1	8.3	-4.7 -3.4	4.20	90 90 Coperto
21	0.2	8.3	-5.8 -8.5	95	60 M.Nuvoloso
22	2.5	14.6	-4.9 +0.1	80	50 Nuv.Var.
23	-1	14.6	-7.7 -2.4	70	38 P.Nuvoloso
24	-1	11.4	-3.9 -0.1	7.75	70 52 Nuvoloso
25	3	13.9	-2.9 -0.3	14.00	88 60 M.Nuvoloso
26	1.5	12	-3.6 -5.9	17.10	95 80 Coperto
27	3	11.9	-3.3 -6.2	12.20	88 70 M.Nuvoloso
28	4.2	14.8	-3.9 -4.2	4.02	85 65 Nuv.Var.
29	4.5	14	-2.6 -6	85	70 Nuvoloso
30	8.5	14.5	+0.5 -5.3	90	60 Nuvoloso
31	6	15	-0.5 -5	78	50 Sereno

La scuola produce

I vini che

Istituto di Istruzione Superiore
"Angelo Vegni" Capezzine
52040 Cortona - Cortona (AR)
Centralino 0575/613026 Presidenza 0575/613106 Fax 0575/613188
e-mail: vegni@tin.it; itas_vegni@virgilio.it
web: www.italvegni.it

"Angelo Vegni" Capezzine

Istituto di Istruzione Superiore

Tecnico Agrario
Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente
Professionale Alberghiero Gastronomico

...una scuola per chi ama l'ambiente e la natura...

A.A.A. cercasi urgentemente

Cerchiamo urgentemente due famiglie, che vogliono adottare o almeno prendere in affidamento due dei nostri amici a quattro zampe più bisognosi ospitati presso il canile consortile di Ossaia.

Si chiamano Speedy e Bandito. Sono entrambi giovani e molto buoni, però purtroppo hanno dei problemi di salute che per noi sono difficili da seguire.

Speedy è stato vittima della cattiveria umana ed ovviamente poi non gli sono state prestate le necessarie cure. È arrivato da noi con gravi problemi di deambulazione, non riusciva assolutamente ad usare una delle zampe anteriori. Dopo la visita dal veterinario e le lastre il responso è stato che a Speedy avevano sparato alla zampina e nessuno si era poi curato di lui.

Lo abbiamo fatto operare, adesso ha una "protesi" esterna che serve ad aiutare il suo osso a calcificarsi nel modo giusto, quello di cui ha bisogno è qualcuno che lo assista durante la riabilitazione, che gli

muova la zampetta e aiuti i suoi muscoli a rigenerarsi.

Bandito invece è stato vittima dell'incompetenza, o come speriamo noi dell'inesperienza, di qualche veterinario che lo ha operato in giovane età ad una delle zampe posteriori tagliandogli la testa del femore. Operazione che, alla luce delle lastre effettuate in questi giorni da un veterinario esperto di ortopedia, era inutile ed inoltre è stata effettuata male. Bandito dovrà subire un'altra operazione, dovrà essere ripulito l'alloggiamento della testa del femore dai detriti ossei che gli provocano grandissimi dolori in modo da alleviare le sue sofferenze e nella speranza che questa operazione lo possa aiutare ad acquisire una postura quasi normale ed un futuro con minori sofferenze.

Sono entrambi giovani e buoni, vittime della cattiveria e dell'incoscienza umana, aiutategli ad offrirgli un futuro migliore.

Per informazioni: Stefania 339 1713973 - Luciana 335 7018717

Associazione "Amici di Vada"

Aspettando i Nomadi dove prenotare

Procedono i preparativi allo Stadio Comunale di Cortona "S. Tiezzi" per l'atteso concerto dei Nomadi del 22 giugno; come noto l'intero ricavato andrà all'Ass. "Amici di VADA" per la ristrutturazione nel Campeggio S. Francesco. La manifestazione sarà patrocinata dal Comune di Cortona; il costo del biglietto sarà di € 15, mentre ai ragazzi minori di 14 anni verranno distribuiti biglietti omaggio grazie alla collaborazione con le Segreterie delle Scuole Elementari e Medie del nostro Comune. La prevendita dei biglietti avrà inizio lunedì 7 maggio presso i seguenti punti vendita:

- CORTONA - Supermercato Molesini, P.zza della Repubblica 1
- CAMUCIA - Ricerivitoria Lotto e Tabacchi di Giufegni Susanna, V. Darwin 17
- CAMUCIA - Edicola Ghezzi & Cerboni, P.zza XXV Aprile
- CAMUCIA - Tabaccheria Baffetti Benito, V.le R. Elena 36/38
- TERONTOLA - Tabaccheria Mammoli Giorgio, V. Lago Trasimeno 23
- CAST.FIOR.NO - Centro Zonale soc. Terapia Occupazionale P.zza Risorgimento 1
- FRATTA - Caffè dei Rossi di Cosetta Rossi S.a.s. 51
- AREZZO - Dischi Vieri, C.so Italia
- PERUGIA - Mipatrini di Polidori Maria, P.zza 4 Novembre

Al di sopra di ogni aspettativa la solidarietà e la generosità di tutti coloro che hanno a cuore il Campeggio e la Nostra Associazione.

Tramite questo giornale vogliamo quindi ringraziarVi tutti.

Nell'edizione del 15 giugno un nostro inserto su L'Etruria per ringraziare quanti ci hanno aiutato.

CORTONA (AR) - Stadio Comunale "S. Tiezzi"
Venerdì 22 Giugno 2007 - ore 21.30



IN CONCERTO

per solidarietà con gli "Amici di Vada"

(Associazione ONLUS)



Lions Club Cortona Valdichiana Host

Stile di vita in Valdichiana

Sabato 24 marzo, presso il Palazzo del Municipio di Castiglion Fiorentino, si è svolto un incontro sul tema "Stile di vita in Valdichiana" organizzato dal Lions Club Cortona Valdichiana Host (presidente Gaetano Papponi) e dalla Fidapa Valdichiana (presidente Giuletta Tavanti) in collaborazione con l'Amministrazione Comunale della cittadina del Cassero.

Relatori la stessa presidente dott.ssa Giuletta Tavanti, nutrizionista ("Cambiamenti dei compor-

Il dott. Aimi ha invece illustrato le principali patologie e sindromi causate dagli errori alimentari. Mentre in altre parti del pianeta è la scarsità di cibo a provocare morte e malattie, nella cosiddetta società evoluta l'abbondanza delle risorse porta ad eccessi e squilibri nell'alimentazione, costituendo tale realtà bifronte una delle maggiori contraddizioni del genere umano.

Così obesità, sindrome metabolica, diabete mellito e ipertensione arteriosa costituiscono le



tamenti alimentari tra passato e presente", il socio lions dott. Mario Aimi, internista endocrinologo ("Le malattie della società opulenta") e il dott. Franco Cosmi, cardiologo ("Stili di vita e malattie

cardiovascolari in Valdichiana"). La dott.ssa Tavanti ha tracciato, al numero pubblico presente in sala, l'evoluzione delle scelte compiute nell'alimentazione quotidiana dagli abitanti nella nostra vallata, ripercorrendone la storia a partire dal popolo etrusco fino ai giorni nostri e prendendo a riferimento anche importanti fonti storiche come il più importante libro culinario dell'antichità, il De re coquinaria di Marco Gavio Apicio, famoso buongustaio romano del primo secolo dopo Cristo.



Fin da quando i Romani ne appresero l'uso dal contatto con la

principali conseguenze della società opulenta nella quale viviamo con gravi conseguenze nella qualità di vita individuale e nei costi sociali che la loro cura comporta.

Il dott. Cosmi ha sottolineato

come la Valdichiana sia una sorta di isola felice nella quale si ha un'incidenza inferiore delle malattie cardiovascolari rispetto ad altre zone della Toscana e dell'Italia, circostanza probabilmente da ascrivere ad un ambiente e uno stile di vita meno inquinati dalle storture del progresso. Tali patologie costituiscono pur tuttavia sempre la prima causa di mortalità e alle stesse quindi il nostro sistema sanitario presta particolare attenzione e sono provocate soprattutto dalla concomitanza di vari fattori di rischio la cui eliminazione ne ridurrebbe l'incidenza



civiltà greca, l'alimento predominante della nostra alimentazione è stato il pane. L'Etruria fu già nell'antichità il granaio d'Italia e l'intensa coltivazione di questo cereale, del quale di sono rinvenute tracce fin dal Neolitico e le sue possibilità di conservazione, permisero di fugare la paura della fame e le apprensioni per il futuro.

di circa l'80%.

Da qui la necessità di una dieta corretta, divieto di fumo, esercizio fisico quotidiano e moderata assunzione di alcol che deve essere limitata a due bicchieri al giorno per gli uomini e uno per le donne in concomitanza con i pasti principali.

Alessandro Venturi

Una memoria che vibra

Si è ripetuta anche quest'anno un'importante occasione di formazione rivolta agli alunni delle scuole medie, grazie al bando di concorso "Un viaggio nella memoria... per non dimenticare", un'iniziativa patrocinata dal Comune di Cortona, dall'istituzione scolastica e che ha potuto aver luogo anche per merito del contributo degli stessi studenti selezionati.

Il tema centrale era quello della memoria, e si è previsto doverlo affrontare attraverso la raccolta di materiale storico, del vissuto quotidiano e rappresentativo dei nostri luoghi, delle nostre famiglie, e tramite l'espressione di un tale argomento, sentimento in forma artistica o in un prodotto creativo realizzato grazie all'ausilio di strumenti informatici. Lo scopo è stato sì quello di una costruzione di una memoria storica, di un valore del tempo e del termine passato capace di rappresentare un'efficace bussola nel viaggio della vita, un'ancora di riferimento nel sentire delle proprie radici; ma l'anima dell'azione educativa di questo progetto è ancor più racchiusa nella destinazione del viaggio, nel cuore di Auswicht.

È così che circa quindici giorni fa un gruppo di adolescenti con la partecipazione ufficiale, quest'anno, dell'Assessore Gabriele Viti, è partito alla volta del noto campo di concentramento, che rappresenta ormai un simbolo innegabile di fatti che non possono essere dimenticati.

Auswicht è perciò un segno, un luogo per ricordare, per riportare alla mente non solo le persone che lì sono state straziate, che lì si è cercato inutilmente di annullare, non solo in particolare il popolo ebreo, ma l'umanità tutta, in ogni atto di efferatezza che ne nega il valore, che in un tempo senza tempo ne dimentica il principio della vita che la anima.

L'emozione, nel silenzio assordante

che non riesce a soffocare quegli aliti di avita che esalano dai resti di quelle salme, negli abiti, nelle ciocche di capelli, nei graffi sui muri, nelle tracce di sangue, nelle parole inscritte nelle pareti, nelle preghiere invocate, nelle paure nascoste, nella disperazione gridata, nella dignità ostentata, dicono sia stata qualcosa di indescrivibile, ma qualcosa di talmente concreto, toccante ed inafferrabile da poter essere tutto tranne che indifferenza.

Davanti agli occhi di quei ragazzi si è presentata una realtà di piccoli particolari, che nella banalità di un fluire presente potrebbero risultare insignificanti, ma che in quel contesto, memoria del tempo passato, vibrano di un significato che si apre, si svela alla nostra comprensione. Fremiti nella pelle, segni di un brivido di orrore di fronte alla lucidità di una criminalità che ha creduto, ha preteso di voler annullare, dominare ogni forma di devianza, di differenza che si allontanasse da un ideale di perfezione, ogni sorta di individuo scomodo alla realizzazione di un potere assoluto.

Mi chiedo come questo spettacolo raccapricciante possa a volte venir sminuito in una semplice se pur importante pagina di storia, in una forma di tradimento rivolta ad un'unica categoria di persone, se non in una sorta di ulteriore razzismo; mi chiedo come quelle sensazioni, provate da questo stesso gruppo di giovani ragazzi, provate sulla pelle, che ancora risuona dell'eco di quei supplizi, di quegli scempi, delle poche persone che ancora sono ancora in grado di raccontarcelo possano essere ridotte a qualcosa che si pensa possa essere dimenticato. Può essere invece che questo la storia ci insegni, ad ascoltare quelle emozioni che vibrano dentro di noi, che ci parlano di fronte a qualcosa che non può essere ignorato, che ci rendano consapevoli di ciò che abbiamo davanti a noi, che ci risuona dentro.



La Bottega del Fabbro

di D'Ovidio Sesto

Accessori, Complementi di arredo, idee regalo e liste nozze in Ferro Battuto e Rame

Via Guelfa, 49- 52044 Cortona (Ar)

Cel. 338.39.42.399 - tel. 0575.63.06.22

www.ferroerame.com

e-mail: info@ferroerame.com

Si effettuano anche realizzazioni di oggetto su richiesta del cliente

Clima Sistemi

di Angori e Barboni

Vendita e assistenza tecnica

Riscaldamento e Condizionamento

P.zza Sergardi, 3 - Camucia

Tel. 0575/63.12.63

Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Ghezzi s.r.l.

Utensileria - Idropultrici - Generatori Aria Calda
Prodotti Chimici - Aria Compressa - Saldatrici
Ricambi Macchine Agricole

Via A. Gramsci, 48/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax +39 0575 63.03.82

Socio sostenitore "Amici di Francesca"



METALDUE

di Barneschi & Alunno Paradisi

COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE

ARTICOLI PROMOZIONALI

TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI

IN OTTONE E PLEXIGLASS

PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA

Via Manzoni, 16/i-d-e-f

Tel. e Fax 0575.604812

52042 CAMUCIA (Arezzo)

Al servizio del successo

Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Donne cortonesi - 13

Wilma Alari, ovvero la signora Baracchi

Wilma Alari, cortonese della cosiddetta "cerchia antica", professoressa ed esponente importante della nostra società al femminile, per me, è stata sempre la signora Baracchi. Sia perché quando frequentavo le scuole medie era la giovane signora del mio professore di disegno, che poi, seppur per un solo anno, è stato anche il mio preside quando insegnavi al professionale di Sant'Agostino; sia perché quando ero docente al Commerciale Laparelli, giù in fondo a Borgo San Domenico, era la mamma premurosa di un mio bravo alunno: quel Piero Baracchi che è oggi manager affermato del turismo giovanile e studentesco ad Arezzo e dintorni.

Inoltre perché, col tempo, organizzando alcune iniziative culturali in sinergia con la nostra Banca Popolare, ho avuto la fortuna di trovarla spesso nelle conversazioni con il Vicepresidente, cioè ancora il prof. Evaristo, la cui amicizia e stima onorava quegli indispensabili giudizi di merito positivo, che ne hanno permesso sempre la loro concretizzazione.

Insomma è questo un *incipit* del tutto doveroso perché personalmente ho conosciuto Wilma, solo e sempre, attraverso queste sue importanti figure di riferimento familiare, cui negli ultimi dieci anni si è aggiunta quella dell'altro figlio più grande: il Gianni Baracchi. Cioè il bravo e stimatissimo medico, che da anni lavora nel reparto ortopedia del nostro ospedale e che, tra un impegno professionale e l'altro, ha favorito la mia intervista per tracciare questo breve ritratto giornalistico di sua madre.

Wilma nasce a Cortona il 17 settembre 1924 da Caterina Mancini e Vincenzo Alari, commerciante di cuoio e cuoiami vari nella nostra città. Vive con fervore

avanguardistico, come tutti i ragazzi di allora, il decennio particolare degli anni trenta del Novecento e percorre tutto l'iter scolastico delle ragazze di buona famiglia di allora: dalle Elementari e Medie di sant'Agostino fino al Ginnasio-Classico Comunale di Via Nazionale, dove nel luglio 1943 ottiene la maturità. "Senza esami a causa degli eventi bellici", come tiene a precisarmi. Quegli stessi eventi bellici che la portano nell'autunno dello stesso anno a Firenze per iscriversi alla Facoltà di Scienze Agrarie, ma che immediatamente la riportano a Cortona, dove lavorerà come insegnante a tempo determinato di Educazione fisica femminile sia alle Medie sia al Liceo. Sono anni di guerra e di ristrettezza, ma Wilma li ricorda

ottimo pivot e dove ha giocato vari campionati nazionali per la squadra di Arezzo.

Sono gli anni delle sue passeggiate e delle serate dei suoi primi balli in compagnia delle amiche del cuore come Giuliana Paoletti ed Elena Giovannini.

Ma sono anche gli anni dell'immediato dopoguerra, quando la vita riprese a pulsare forte ancora una volta dentro le vetuste mura di Cortona.

Gli anni in cui la giovane Wilma, appena libera dagli impegni di lavoro, passava i suoi fine settimana ai ritrovi della Casina dei Tigli, della Moderna oppure a sorbirsi un tè al Circolo Benedetti. I luoghi cioè, che assieme all'Università, sono il teatro dell'amore della sua vita.



con grande nostalgia, perché in fondo sono gli anni della gioventù che "fugge veloce e non ritorna, anche se sono orgogliosa che sia stata immortalata in tante opere d'arte di mio marito".

Sono gli anni delle sue performances nell'atletica femminile dei ritrovi della Gioventù del Littorio, come documenta questa storica foto, che Wilma ancora custodisce, assieme a tante altre, con cura nel suo album e che in via eccezionale ci permette di pubblicare. Un documento visivo, che mostra tutte quelle doti atletiche che successivamente troveranno meritato successo nello sport della pallacanestro, dove Wilma era un

Quello che ormai dura da oltre sessant'anni con Evaristo, in quel tempo giovane studente in Scienze agrarie pure lui, figlio di proprietari terrieri in quel di San Martino a Bocena e non ancora il grande cortonese che oggi tutti conosciamo. Un amore che trova la sua consacrazione e sacramento religioso nel 1952 nella Chiesa di San Marco di Sotto.

Tutta lavoro e famiglia è la vita della Wilma del trentennio 1952-1982. Vale a dire gli anni delle sue lezioni di matematica e scienze alle nostre scuole medie, ma anche e soprattutto, mi dice, i suoi anni di mamma premurosa e attenta verso i suoi due gioielli: i figli Gianni e Piero. Due figli che per "ogni fine settimana e nelle feste comandate sono sempre da me a farmi festa assieme ai miei amati nepoti: Francesca, Matteo e Chiara". Nel 1983 se ne va in pensione e riprende a curare a tempo pieno le sue amate piante grasse che ci circondano anche nella sala in cui l'intervisto e sembrano ascoltare, quasi affettuosamente, i suoi ricordi. Così come affettuosamente l'ascolta e guarda il prof. Evaristo, che da pochi minuti si è discretamente unito alla nostra conversazione e che da pensionato di lusso l'accompagna sempre alle varie attività sociali e culturali della nostra città. Naturalmente quando non sono nella loro Villa di San Martino a Bocena, dove attualmente seguono anche i lavori di ristrutturazione di una loro casa agricola e dove la signora Wilma ritrova, da quando a Cortona "non c'è più la gente, il popolo che c'era ancora fino a gran parte degli anni 1970", la sua oasi di vita, il suo piccolo paradiso terrestre.

Ivo Camerini

Americani per sempre

Il libro di Annie Cohen Solal è stato presentato a Cortona nella sala del Consiglio Comunale venerdì 6 aprile 2007

Annie Cohen-Solal ha presentato a Cortona il 6 aprile 2007 nella Sala Consiliare del Comune di Cortona il libro *Americani per sempre*.

I pittori di un mondo nuovo: Parigi 1867-New York 1948 edito da Johan & Levi.

Il volume indaga gli ottant'anni che portarono i pittori americani al dominio della scena internazionale.

Un incontro con l'autrice del volume al quale la critica - in soli tre mesi dalla sua pubblicazione - ha già decretato un grande successo: Annie Cohen-Solal ha presentato presso la Sala Consiliare del Comune di Cortona il volume edito da Johan & Levi *Americani per sempre*. I pittori di un mondo nuovo: Parigi 1867-New York 1948. Ha introdotto la presentazione il Sindaco di Cortona Andrea Vignini, l'Assessore alle politiche giovanili del Comune di Cortona Daniele Monacchini e il docente di Letteratura Italiana della University of Georgia Marco Pacioni.

Il volume racconta la straordinaria storia dell'emancipazione dell'arte americana dall'egemonia dei modelli europei. L'autrice ci conduce nel mondo di giovani pittori americani in viaggio verso l'Europa per conoscere i maestri del Rinascimento e gli intellettuali ed artisti loro contemporanei: Rembrandt, Rubens, Gérôme. In quegli anni, nascono i primi mercanti d'arte e collezionisti americani, come quel Paul Durand-Ruel che organizza nel 1886 negli Stati Uniti una mostra a Madison Square, nella quale il pubblico vede per la prima volta Pissarro, Monet, Degas, Manet, Caillebotte, Seurat, Sisley, Signac, Renoir.

Assistiamo all'ascesa di giovani pittori americani come James Abbott McNeill Whistler, che ha trascorso gran parte dell'infanzia in Europa e nei musei europei perfezionando la sua cultura artistica.

A partire dal 1880 Whistler è già noto in Francia e Inghilterra e conquista il mercato americano. Diviene un vero e proprio fenomeno, ispirando Julian Alden Weir, William Merritt Chase, Cecilia Beaux, Dennis Bunker Miller, Thomas Eakins, George W. Maynard. La tela *Portrait of the Painter's Mother*, che rappresenta una donna anziana seduta di profilo, viene definita "la Gioconda americana". A Whistler non saranno secondi Mary Cassatt, Sargent, Harrison.

Intanto l'America si evolve. Il Metropolitan Museum di New York nasce nel 1904 e diviene presto un polo di riferimento. Fatti e persone si intersecano in uno scenario vivace: la nascita della collezione di Gertrude Vanderbilt Whitney nel 1908, l'arrivo di Duchamp nel 1915 che lascia la Francia per New York, dove

avrebbe portato con sé una sensibilità e un gusto molto francesi, ricerche estetiche approfondite, svariate ossessioni, alcun passioni. New York, infatti, quando in Europa imperverserà la prima Guerra Mondiale, ospiterà gli artisti europei: oltre a Marcel Duchamp, ecco arrivare Francis Picabia, Albert Gleizes. Il viaggio questa volta sarà al contrario, dall'Europa all'America.

Annie Cohen-Solal racconta il MoMA di Alfred Barr che diviene in breve tempo centro culturale del Paese. È proprio il MoMA ad acquistare *Les Femmes d'Alger*, di Picasso: destinato a un museo francese, diviene invece il pezzo centrale della collezione del museo newyorkese.

Anni Trenta del Novecento: un ribelle ragazzo che odia Parigi e odia Chicago compare sulla scena. Si chiama Jackson Pollock.

Tutto quello che seguirà è storia già nota, conosciuta: la pittura americana, ormai indipendente e sperimentatrice, si afferma e domina il mondo.

Annie Cohen-Solal nasce in Algeria e si laurea in Letteratura francese a La Sorbona. Ha insegnato presso le università di New York, Berlino, Gerusalemme e Parigi XIII. Ha lavorato presso l'ambasciata francese negli Stati Uniti come Consigliere Culturale dal 1989 al 1993 e oggi è professore alla Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales di Parigi con un corso sull'arte americana. L'edizione francese del volume ha ricevuto il Prix Bernier dall'Académie des Beaux Arts e il suo libro *Sartre: A Life* è stato un bestseller internazionale tradotto in 16 lingue. Vive tra Parigi e New York.

Andrea Laurenzi

EABC della fede nella liturgia delle Domeniche

Domenica 15 aprile
(Gv 20, 24-29)
Evidenza e Fede



Le due cose: *evidenza e fede* si escludono a vicenda. Nel caso dell'*evidenza* siamo costretti ad accogliere quanto oggettivamente constatiamo senza poterlo in nessun modo negare. Quando invece si parla di *fede* l'accoglienza di quanto altri affermano o l'apertura alla persona che incontriamo dipende sempre, almeno in parte, da una scelta soggettiva e volontaria.

Non posso seguire un amico quando ho l'evidenza che sta commettendo un errore, mentre non ho difficoltà a uniformarmi a lui quando non vedo chiaro ciò che mi propone, ma mi *fido* di lui.

Questo dice come, la *fede* in qualcuno o in qualcosa, sia determinata da una precedente esperienza positiva o da simpatia o da amicizia verso la persona o la cosa a cui con scelta libera ci affidiamo.

Dio, nel rapporto che vuole avere con la sua creatura, ha scelto un rapporto di fede, non di evidenza, come del resto avrebbe potuto fare. Dice infatti un filosofo

agnostico (Belo): *Se Dio esistesse dovrebbe essere evidente!* Dimenticando però che in questo caso noi avremmo avuto con Dio una relazione di tipo scientifico-matematico, non di amicizia meritevole e sofferta, che implica reciproca confidenza e amore.

Tutto questo emerge con particolare splendore e forza nella vicenda dell'*incredulo Tommaso*. Non doveva egli, per amicizia con Gesù di cui si era fatto discepolo, fidarsi della promessa fatta circa la sua resurrezione? E ugualmente non doveva fare credito agli altri apostoli che lo avevano visto risorto? Ha invece preferito esigere l'evidenza: *Se io stesso non vedo, se non tocco, non credo!*

Quando poi l'evidenza gli viene concessa, gli viene però ricordato che ha perso il merito e la beatitudine riservata a chi amando la persona, gli crede: *Tu hai creduto perché hai veduto, beati quelli che crederanno senza aver veduto!*

E' una solenne lezione quale sia la natura della fede che Cristo

Tabella poesia

Ti aspetterò

Ti aspetterò all'ombra
di questa grande solitudine,
nel profondo dei miei silenzi
nei giorni insoliti che lascia la vita!
Nell'vuoto immenso di ogni tramonto,
ti aspetterò nei miei sogni
e al sorgere del sole,
poi cammineremo insieme
incontro a quelle emozioni,
quando bastava stringersi forte al cuore
ed era bello solo guardare,
la notte dipinta con tante stelle.
Ti aspetterò, quando ormai gli anni
saranno tanti aquiloni che volano in cielo,
quando i miei occhi saranno chiusi...
Ti aspetterò, ti aspetterò sempre...

Marzo 2007

Alberto Bertì

A Benito Diacciati

Vorrei perdersi tra le ombre della notte per fuggire dalla realtà e negare una triste verità cercare il sentimento sconosciuto che tardi mi riporti alla ragione sorprendermi di nuovo dei tuoi dolci sorrisi per quelle spiritose battute gesti che ormai sono, come fiori recisi che mai svanirà l'odore e davanti a inutili parole a volte mi sento riscaldare

da un sole caldo e irreale che illumina ancora quelle giornate di lunghe passeggiate quando noi come ieri alla ricerca di qualcosa ci sentivamo degli eroi avventurieri ma scivola dalle mani ciò che non riusciamo a trattenere. E' amaro il risveglio in un crudele domani.

Silvio Adreani

Casa Betania

Esercizi spirituali

Presso la Casa Betania dal 24 mattina al 26 sera nel mese di aprile, si terrà un corso di esercizi spirituali dal tema: "La *Shbekinab*: la presenza di Dio in mezzo a noi", relatore il prof. Carmine Di Sante (teologo saggista specialista nel dialogo ebraico-cristiano). Per ulteriori informazioni: "Casa Betania", via Gino Severini, 50 Cortona. Tel. 0575/62.829 - fax 0575/60.42.99 - e-mail: casabetaniacortona@interfree.it

IMPRESA FUNEBRE



...Da 46 anni...
tempestività, precisione
umanità e rispetto

Trasporti funebri in Italia e all'estero
Diurno - Notturmo e Festivo
24 ore su 24

Disbrigo di ogni pratica funeraria,
cimiteriale e di cremazione

Sede:
AREZZO - Via Piazza S. Donato, 32
Tel. 0575/90.70.70

Filiale:
CAMUCIA - P.zza Sergardi, 6
Tel. 0575/60.45.09



“Risposta all’anonimo”

Premesso che le lettere anonime sono considerate da me, atti deprimenti, segno evidente di pochezza e mancanza di "attributi", vergogna di esprimere le proprie idee ed eventualmente critiche.

Questa volta voglio comunque rispondere al soggetto anonimo che mi ha inviato una lettera (ricevuta il 27 Marzo) con riferimenti precisi ad una certa cooperativa.

Nella missiva, il soggetto, si dice un elettore di centro destra, con un ruolo di docente, accusa la minoranza consigliere di non fare opposizione, di essere blanda e di dormire, segnalando un fatto a sua avviso increscioso perpetrato dalla maggioranza (quasi una New).

Oltre a questo veniamo tacciati di non leggere (il fatto descritto risultava su un articolo stampa) e quindi di non conoscere le vicende comunali. Dopo una attenta lettura, sempre che la persona anonima non scherzi, mi sono sentito indignato di quanto affermato. Il sottoscritto disposto anche ad un riservato colloquio con costui, può dimostrare che l'opposizione esiste e mai come in questi ultimi anni ha dimostrato, anche con durezza, di essere all'altezza della situazione.

Ma venendo ai fatti la persona scrive che la cooperativa Koinè sarebbe in grado di aggiudicarsi gare ed appalti (essendo cooperativa rossa), tacciando ancora noi di immobilismo, di non sapere le notizie, di non conoscere i fatti.

Se qualcuno non legge, come costui afferma è proprio lo stesso anonimo, che non ricorda che già nel 2004 il sottoscritto in qualità di consigliere comunale interrogava il Sindaco proprio sulla suddetta cooperativa, (interrogazione pubblicata anche sul giornale L'Etruria) che destava non pochi dubbi, anche alla luce di una partecipazione e/o impegno nella stessa struttura di un politico locale.

Ma non basta dopo una accesa discussione consigliere sempre il sottoscritto nel 2006 interrogava il Sindaco proprio sulla gara descritta nella missiva (gara della USL).

A me dispiace dimostrarle che è arrivato fuori tempo massimo, che la sua New è ormai obsoleta. La differenza è sostanziale sul piano dell'informazione in quanto all'epoca fui messo dettagliatamente a conoscenza da un cittadino, rimasto anonimo per tutti ma non per me, un vero cittadino (conoscitore del settore USL) che non ebbe timore di convocarmi, ed informarmi di quanto era a sua conoscenza.

Come si può tacciare di non fare opposizione il sottoscritto che da anni si batte per la legalità, per la trasparenza, che espone all'autorità giudiziaria fatti eclatanti come la vicenda della cava, la vendita delle Terme di Manzano, presunti abusi sul campo dell'edilizia, dei lavori pubblici e quant'altro.

In questi anni a volte rimanendo solo ho combattuto su tutto quello che mai nessuno aveva visto o sentito.

Se posso le darei un consiglio, la smetta di scrivere le lettere senza firmarle, segnale poco signorile, non faccia come molti cittadini che hanno paura a farsi vedere o a schierarsi con il centro destra in un comune rosso da

decenni.

Se vuole una opposizione che lavori ancor di più c'è bisogno di tutti, tutti quei cittadini scontenti e delusi da un centro sinistra allo sbando.

Il sottoscritto ha trattato i temi da lei segnalati da molto tempo (le interrogazioni sono atti pubblici e facilmente reperibili) dimostrando di non lasciare nulla al caso, anzi di essere "minacciato" di querela proprio dalla suddetta cooperativa.

Facile pensare che gli altri facciano mentre si vuole rimanere in penombra, come molti fanno, per non inimicarsi i politici di maggioranza che a volte fanno "comodo", che a volte servono per chiedere permessi!!!!!!!!!!!!!!

Di una cosa sono certo, non scenderò mai a compromessi, la mia idea rimarrà sempre quella di Destra, nonostante le angherie subite, nonostante sono costretto a lavorare nella mia professione di artigiano con una struttura inadeguata alla mia azienda, proprio perché "punito" da questa maggioranza, proprio perché "odiato" dai compagni che in me vedono la persona scomoda.

Carissimo anonimo, venga a trovarmi, le prometto che terrò il segreto, ma le prometto anche di fargli vedere tutte le carte, gli esposti, le denunce che ho fatto contro questo sistema.

La pubblicazione dei nostri lavori viene "ostacolata" dalla stampa locale, eccetto il giornale L'Etruria che ci dà la possibilità di divulgare tutto.

Purtroppo evidentemente la "legge Italiana non è uguale per tutti, su questo le do ragione, se le giunte di centro destra cadono per azioni giudiziarie, quelle di centro sinistra fanno più fatica, ma non ho perso la speranza, credo che sulla vicenda della cava e sulla vicenda di Manzano arrivino dei risultati, che giustizia sia fatta, la saluto cordialmente.



Il no dell'UDC al bilancio di previsione

L'UDC cortonese ha espresso un no convinto al Bilancio di previsione 2007, recentemente approvato dalla maggioranza in Consiglio comunale.

Molte le ragioni: in primo luogo la conferma a fare del Comune una specie di Ente assistenziale, centro di riferimento per tutti coloro che vogliono intraprendere ogni qualsivoglia iniziativa od attività, distributore di contributi, erogatore di benevole concessioni.

Salvo negare il tutto a chi voglia allontanarsi da tale logica.

Nelle varie Assemblee che hanno preceduto l'approvazione del Bilancio, si è fatto un gran vantare il non aver aumentato alcune tasse comunali, ma non si è detto che le stesse erano già di per sé molto elevate e che pesano in modo considerevole sulle tasche delle famiglie.

E' la stessa logica che guida il Governo Prodi: avere a disposizione un "tesoretto", per poi redistribuirlo secondo interessi elettorali.

Ma se si procede con interventi frammentati, senza una precisa logica progettuale che preordini lo sviluppo del territorio, si assisterà inermi al suo depauperamento ed al suo abbandono da parte di tante imprese e famiglie.

Non può bastare, ad esempio, l'apertura dello "Sportello unico per le attività produttive" per risolvere i problemi degli Imprenditori locali, ma c'è la necessità di dare spinte ben più propulsive... invece si rinvia al 2008 la realizzazione di un'area fiera nella zona del Vallone. Proprio nella politica per gli investimenti - le cui cifre a Bilancio rappresentano una percentuale modesta appare chiara la volontà di procedere a macchia di leopardo, cercando di tamponare qua e là, ma senza un quadro di riferimento certo.

Senza contare quante spese devono essere sostenute per ripara-

re i danni causati da lavori mal eseguiti anche in tempi recenti: vedi le palestre o l'edificio della scuola media di Mercatale.

A proposito di politica scolastica, si sta invertendo quanto doveva realizzarsi con l'autonomia, quale base per una seria e valida programmazione d'Istituto.

Il Comune, invece di muoversi a supporto delle iniziative deliberate dalle scuole, offre loro tutta una serie di progetti, con precisi indirizzi anche di natura socio-politica, che le stesse Istituzioni scolastiche, a corto di finanziamenti, finiscono per accettare passivamente. Viva l'autonomia!

Nel contempo alcune scuole attendono ancora di essere messe a norma per quanto riguarda la sicurezza dei locali, il servizio mensa non sempre è adeguato alle norme igienico-sanitarie, come la scuola dell'infanzia di via "I. Scotoni" o le scuole di Fratta.

Senza parlare della viabilità comunale, come ho avuto modo molto spesso di evidenziare.

In compenso si vendono quest'anno molti beni immobili: le ex scuole di Chianacce, S. Pietro a Dame, Fasciano, Teverina; oltre a vari terreni e porzioni di edifici in Cortona, ma, soprattutto, il complesso termale di Manzano, rispetto al quale permangono grosse perplessità circa il metodo utilizzato per giungere alla sua alienazione.

E quando non resterà altro da vendere? Come si imposteranno i futuri Bilanci?

Credo che non resterà altro se non aumentare le tasse e tagliare servizi indispensabili.

E non si potrà più dar la colpa al Governo, come è avvenuto negli anni precedenti.

Queste sono solo alcune delle incongruenze presenti, ma sufficienti per esprimere una forte preoccupazione per il futuro.

Giuliana Binchi Caleri



LA VOCE COMUNALE

Approvato il Bilancio di Previsione 2007

Nessun ritocco alle tariffe

“Un bilancio, dichiara il sindaco Andrea Vignini, che salvaguarda le fasce deboli, la scuola e che garantisce fondi allo sviluppo ed agli investimenti”.

Il Consiglio Comunale di Cortona ha approvato con 13 voti favorevoli (DS, Rif. Comunista e Margherita) e 3 contrari (An, FI, UDC) il Bilancio di Previsione 2007 e tutti i documenti ad esso collegati (il programma triennale 2007-2009, l'Elenco annuale dei lavori pubblici, etc).

biamo compiuto uno sforzo importante di razionalizzazione ed ottimizzazione delle risorse e, contemporaneamente siamo stati in grado di garantire finanziamenti significativi per gli investimenti”.

“Cortona, prosegue il Sindaco, si dimostra ancora una volta un comune virtuoso, e questo ci è



Nella stessa seduta il Consiglio ha anche deliberato la nuova programmazione delle attività di somministrazione alimenti e bevande ed il regolamento per il servizio di noleggio da rimessa con conducente.

Nel documento di Bilancio nessun aumento a tasse e tariffe ma aumento del sostegno per le fasce più deboli e per la scuola.

“Si tratta, ha dichiarato il sindaco Andrea Vignini, di un bilancio del quale siamo particolarmente soddisfatti in quanto ab-

ricosciuto anche dalle organizzazioni sindacali che hanno evidenziato come noi e le altre amministrazioni della Valdichiana aretina, siamo tra i pochi comuni della provincia che non hanno ritoccato le tariffe ed hanno aumentato gli stanziamenti per le fasce più deboli ed per la scuola.

Questi due segmenti a mio giudizio sono quelli più delicati e verso i quali dobbiamo rimarcare la nostra serietà come forze di centrosinistra.”

NECROLOGIO



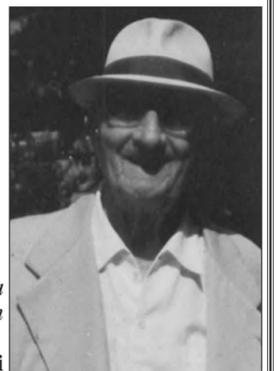
5-12-1923 / 9-3-2007

Carola Scorcucchi ved. Menci

Dopo una vita per il lavoro e la famiglia Carola ci ha lasciato. Ne danno il triste annuncio i figli Primo, Silvano, Ivana e Iva, i nipoti e parenti tutti.

XX Anniversario

Giuseppe Cocchi



Nel ventesimo anniversario della morte ti ricordiamo sempre con grande affetto.

I tuoi figli e i nepoti tutti

TARIFE PER I NECROLOGI: 25 Euro



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 335/81.95.541

www.menchetti.com





Intensa l'attività di febbraio e marzo

La giornata del **14 febbraio**, dedicata a S.Valentino, è stata celebrata con un caminetto presso il Ristorante Tonino dal Rotary Club.

Durante la cena che si è svolta in un'atmosfera molto raccolta e molto cordiale, stati e consorti hanno letto ed interpretato poesie di famosi autori della nostra letteratura, ma anche di qualche anonimo.

Le poesie e i brani avevano come oggetto sensazioni di amore, di amicizia, di rispetto.

Altro momento importante mercoledì **21 febbraio** con la partecipazione di due ospiti dott. Francesco Saracino e sig. Landucci; il primo uno specialista in economia dei paesi in via di sviluppo, uno studioso del problema, il secondo ottico di Castiglion Fiorentino e presidente dell'Associazione Onlus "Gli occhi della speranza".

La prima relazione è stata una dettagliata analisi delle carestie avvenute recentemente nei paesi africani presi in esame.

E' comunque emerso che le carestie non avvengono all'improvviso, anche se gli effetti si manifestano in modo repentino; le loro radici hanno tempi lunghi nei quali l'intervento dell'uomo non è stato adeguato o soprattutto è stato spesso inesistente.

Diverso invece il taglio di Carlo Landucci che è un operatore diretto sul territorio.

Con la sua associazione sta lavorando da anni in Zambia per alleviare le sofferenze dei bambini di una zona di quel paese.

Gli spezzoni dei suoi filmati hanno testimoniato e coinvolto tutti nel constatare il grande calore umano che avvolge chi realizza questa esperienza, che dà un grande conforto superiore senz'altro a quanto noi possiamo ottenere singolarmente quando aiutiamo economicamente queste attività.

Di altro taglio, l'incontro di mercoledì **28 febbraio** con la dott.ssa Nevja Caputo, responsabile nella neuroradiologia diagnostica e terapeutica della neurologia dell'ospedale di Terni.

La relatrice ha illustrato le attuali tecniche di diagnosi e trattamento di patologie vascolari particolari dimostrandoci, con l'uso di diapositive, come sia possibile raggiungere con minuscoli cateteri flessibili, attraverso le arterie, le lesioni vascolari cerebrali (aneurismi o altre malformazioni artero-venose) e risolvere le patologie in modo poco invasivo.

Ci ha inoltre parlato della possibilità di curare l'osteoporosi della colonna vertebrale mediante microiniezioni intervertebrali, sotto la guida radiologica in modo da prevenire lo schiacciamento delle vertebre e risolvere rapidamente la patologia dolorosa e fortemente invalidante che colpisce soprattutto la donna in menopausa.

Si è visto in pratica come oggi si può intervenire su punti molto delicati dell'organismo senza il tradizionale taglio del chirurgo.

Don Camillo e Peppone, Cristo ovvero Guareschi è stato l'argomento della conviviale di mercoledì **7 marzo**.

Relatore il rotariano Mario

Banelli, che ha condotto i presenti alla riscoperta di un grande scrittore che con i suoi libri e i suoi protagonisti ha saputo penetrare con rara sensibilità la vera anima del nostro paese.

Guareschi è stato giornalista, scrittore e disegnatore umoristico, redattore del "Bertoldo", fondatore del settimanale satirico "Il candido"; ha scritto libri prevalentemente umoristici e soprattutto quelli dedicati ai personaggi don Camillo e Peppone che sono diventati estremamente popolari anche per una serie di film realizzati in quegli anni.

Guareschi che non era certo un "comunista", riesce a fare un quadro positivo anche del "nemico", riportandone ragioni e bisogni nel quadro di un'Italia povera, appena uscita da una guerra civile e che minacciava di cadere in un'altra guerra civile.

Altro argomento sanitario è stato trattato nella riunione del **21 marzo 2007**: "Flebologia, vene, varici: che cosa c'è di nuovo?", relatore il socio del Rotary Club di Siena e direttore della clinica chirurgica dell'Università di Siena, prof. Sergio Mancini.

L'insufficienza cronica venosa colpisce il 50% della popolazione ed è tre volte più frequente nelle donne, più al sud che al nord.

E' una problematica che incide sulla collettività e determina una spesa sanitaria pari al 2,6% del suo baget nazionale.

Ha illustrato la sintomatologia che precede questa problematica ed illustrato i vari approcci terapeutici e medici e le azioni sclerosanti che possono essere utilizzate.

Ha comunque ricordato che una ottima prevenzione può essere realizzata attraverso una passeggiata giornaliera di almeno di trenta minuti.

La serata è proseguita con una serie interminabile di domande alle quali il prof. Mancini ha risposto in modo chiaro ed esauritivo.

Dalla sanità alla qualità della vita nella riunione di mercoledì **28 marzo**.

La serata aveva come programma un argomento di totale attualità: qualità nelle costruzioni, materiali sani, risparmio energetico, comfort.

Relatore l'arch. Monica Fini che è la responsabile e coordinatrice per l'area centro Italia dell'Istituto nazionale di bioarchitettura.

Ha illustrato questa nuova scienza che ha come obiettivo la realizzazione di case sicure e salubri e delle normative appena uscite per la certificazione degli edifici a seconda delle caratteristiche, delle loro prestazioni energetiche e di comfort; queste normative sono state adottate anche dalla Regione Toscana.

Ha spiegato il significato di edilizia sostenibile, dei materiali da costruzione utilizzabili nella bioedilizia, del ritorno all'uso di materie prime collaudate nel tempo, trattate con mezzi tecnologici non aggressivi e con trattamenti chimici "dolci".

Ha concluso la serata con una carrellata sulle fonti energetiche alternative alle attuali. Un utile stimolo a rivedere molte posizioni.

Una moderna residenza

Vorrei ringraziare l'estensore dell'articolo pubblicato nel numero scorso a pagina 6 sotto la testata Terontola. Sono il figlio di un ospite che risiede presso la Residenza per anziani S.Rita, nella nuova struttura recentemente inaugurata.

Avete posto in evidenza quanto di meglio è stato realizzato dai titolari.

E' vero che l'ospitalità è particolarmente calda ed anche mia madre è soddisfatta di questa nostra scelta che inizialmente non aveva gradito.

E' vero che la retta potrebbe apparire leggermente cara, ma oggi chi poco vuole, poco ottiene. Il rapporto tra servizio, calore umano e costi privilegia enormemente l'attività di ospitalità verso l'anziano rispetto a quanto viene richiesto per la sua retta.

Ho esperienze di altre situazioni analoghe, ma devo sinceramente affermare che raramente ho trovato una qualità così alta di prestazioni e di umanità.

I locali messi a disposizione sono veramente ariosi e qualitativamente efficienti. **Lettera firmata**

L'autobiografia: per conoscere, per conoscersi

Continua il percorso di formazione delle insegnanti del Circolo di Terontola sul tema dell'autobiografia.

Dopo l'intervento del prof. Tessaro, dell'Università di Venezia, il tema dell'autobiografia e dell'acquisizione delle competenze ad essa correlate è stato affrontato in un incontro veramente stimolante, diviso in due momenti specifici.

Il primo momento è stato dedicato all'esperienza concreta, cioè a come affrontare le varie sequenze del lavoro in classe, al fine di creare un percorso di crescita unitario; questo tema è stato analizzato da Daniela Mammoli, insegnante del Circolo di Terontola, che ha approfondito lo studio dell'autobiografia presso la Libera Università di Anghiari e lo ha sviluppato nell'attività di classe.

Daniela Mammoli ha portato le sue esperienze professionali, partendo dalla base teorica sino ad arrivare al lavoro degli alunni, che sono oggi entusiasti di parlare di sé e di ascoltare la realtà vissuta dagli altri.

L'autobiografia è un percorso di crescita che va coltivato negli anni e che contribuisce a rendere responsabili e maturi i bambini che lo seguono, in quanto riescono a condividere con gli altri le loro esperienze, con la mediazione di un adulto che li sa guidare.

Il secondo momento di questo incontro ha avuto come protagonista Laura Mormii, accompagnata dal suo dirigente scolastico Cristina Giuntini, che è anche formatrice dell'AIMC (Associazione Italiana Maestri Cattolici).

Laura Mormii è un'insegnante della scuola primaria che da anni lavora all'Archivio dei Diari di Pieve S.Stefano; l'archivio è stato fondato nel 1991 da Saverio Tutino e da Duccio Demetrio ed ora conta una vastissima raccolta di diari antichi e moderni, provenienti da tutta Italia, scritti da persone di ogni età.

Qui Laura Mormii si è sbizzar-

Romolo Salvadori



Anche Romolo ha lasciato la sua Camucia, ha lasciato a noi tutti un compito difficile quello di "scrivere" qualcosa di utile e di buono di questo paese ormai città.

La sua figura è una di quelle che contribuiscono a focalizzare un paese e la sua gente; anche se oggi Camucia si è trasformata, non so se positivamente o in modo negativo, ma certamente la sua, a volte disordinata crescita, non riesce più ad essere o meglio ad avere un'anima, un sentimento, una voce familiare.

Romolo era invece tutto questo: era un'anima generosa, un vero sentimento, un uomo semplice e familiare; era attraverso il suo "brontolio", il suo sguardo indagatore e furbo, un qualcosa di genuino, una voce spontanea, uno spirito ribelle al conformismo, aveva anche altre grandi qualità che renderanno

questa personalità camuciese fortemente radicata negli animi di tante persone.

Era una raccolta eccezionale di qualità semplici e spontanee che oggi si stanno perdendo ed ecco perché bisognerebbe che tutti riflettessero un attimo affinché certe figure non venissero presto dimenticate, ma che rimangano nel nostro intimo e alle quali, in particolari momenti, dovremmo rifarci, per conservare quella storia che non sarà scritta sui testi importanti, ma che è la vera storia delle genti.

Romolo aveva un suo credo, aveva una sua verità, aveva una sua moralità, aveva una sua regola di vita che, senza dubbio, potrebbe sembrare fuori dalla consuetudine, ma tutto il suo vivere è stato quello di essere una persona disponibile verso tutti, di essere per tutti l'uomo

di tutti.

A quel Dio nel quale anche Romolo, a suo modo, credeva saprà valutare la sua vita, il suo lavoro, i suoi affetti, le sue passioni.

Quel Dio che non pone veti, che accoglie e non allontana, che perdona e sana le anime e i corpi, a Lui solo Romolo dovrà rendere ragione e, senza dubbio, anche se attraverso la sua voce un po' rauca e, dopo aver ascoltato un po' di naturale contestazione, lo comprenderà e gli concederà, dopo una lunga e grave sofferenza, quella pace a cui tutti aspiriamo.

Voglio anche da qui rivolgere alla moglie ed in particolare ai figli: Sonia ed Alessandro, che hanno ereditato dal loro babbo la bontà e la grandezza d'animo, le mie più sentite e calorose condoglianze.

Ivan Landi

Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

DIARIO DI UNO SCANDALO

REGIA: Richard Eyre

CAST: Cate Blanchett, Judi Dench, Bill Nighy, Andrew Simpson

GENERE: Drammatico

Gran Bretagna / 2006 / 92 minuti

Nella scuola londinese di St. George, c'è una nuova professoressa: l'affascinante Sheba Hart. Il suo modo di fare serafico e sofisticato la rendono oggetto delle attenzioni di allievi ed insegnanti, in particolare dell'anziana Barbara Covett, la quale, venuta a sapere della relazione tra la collega ed uno studente quindicenne, userà a proprio vantaggio questo segreto per ricattare la giovane docente e formare con lei un ambiguo rapporto di complicità.

Le pluricandidate nonché vincitrici di un Oscar, Cate Blanchett e Judi Dench si contendono lo scettro di "Donna dello scandalo" nell'ultimo film di Richard Eyre, tratto dal romanzo di Zoe Heller.

Le straordinarie dive hollywoodiane a colpi di sguardi magnetici e performance sconvolgenti gareggiano, rubandosi la scena l'una con l'altra.

Chi la spunta è probabilmente una seducente quanto ingenua Blanchett che con il suo exploit finale disarmo il pubblico in sala.

Decisamente non male nemmeno per la meravigliosa Judi Dench: la sua deviatrice disperazione ci tiene incollati allo schermo.

Giudizio: Buono

SCRIVIMI UNA CANZONE

REGIA: Marc Lawrence

CAST: Hugh Grant, Drew Barrymore, Haley Bennett, Kristen Johnston

GENERE: Commedia

U.S.A. / 2006 / 96 minuti

Alex Fletcher è una "meteora" degli anni '80: ex membro della "paillettata" band dei Pop, viene ingaggiato dall'idolo del momento, la cantante Cora Corman, per scrivere un pezzo da presentare in coppia con la diva, durante l'imminente concerto della bionda star. In piena crisi creativa, l'uomo verrà aiutato dalla brillante Sophie, giovane addetta alla cura delle sue piante.

Purtroppo, al di là della gradevole colonna sonora, nonché degli esilaranti titoli di testa in cui viene ricostruita la luccicante e adorabilmente ridicola atmosfera dei videoclip Anni Ottanta, la pellicola di Lawrence (che ha già diretto Grant nel mediocre Two Weeks Notice) ci riserva poche sorprese. Il regista, infatti, tende ad affidandosi in maniera svogliata alla buona prova dei due protagonisti. Un vero peccato, dato che Hugh in versione ammiccante e glam retrò era davvero irresistibile.

Giudizio: Sufficiente

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili,

Industriali, Impianti a gas,

Piscine, Trattamento acque,

Impianti antincendio

e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a

52100 Arezzo

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 38.08.97

Tel. 0575 63.02.86

Fax 0575 38.10.55

Fax 0575 60.45.84

e-mail: tamburini@technet.it

Pallavolo Cortona Volley

I play off alla portata di entrambe le squadre

Alla ripresa della attività agonistica, dopo la sosta, entrambe le formazioni maggiori della società Cortonese si giocheranno una concreta possibilità di accesso alle fasi dei play off in virtù di un finale di campionato che, specie per i maschi, si annuncia teso e all'ultimo set.

La squadra maschile di serie B2 sta giocando un finale di campionato davvero strepitoso. La formazione allenata da Enzo Sideri ha inanellato una serie impressionante e prestigiosa di vittorie, ben sette, che sono iniziate dal 10 febbraio, ovvero dalla gara contro il Foligno per passare dalla vittoria contro la capolavorista ad altre sempre di rilievo.

I ragazzi bianco celesti sono diventati davvero "la bestia nera" di questo campionato e speriamo che arrivino ad es-

sera determinata e decisa ad ottenere i tre punti che l'hanno innalzata sino al quarto posto, se pur in coabitazione con l'Anagni ed il Globo Sora, appunto.

Una partita preparata alla perfezione; lo stato di grazia fisica e mentale della formazione allenata da Sideri ha fatto apparire addirittura facile l'incontro con i parziali di 25 a 22, 25 a 17 e 25 a 17. Hanno relegato gli avversari a pura comparsa, senza sbavature e cedimenti di nessun genere.

Uno stato di forma fisica e mentale che fanno ben sperare per il finale di questo torneo e la fase dei play off a cui adesso più che mai è lecito aspirare.

Alla ripresa della "ostilità", il 14 aprile, il Cortona Volley affronterà il Montorio, a Terontola, quindi la seconda e la terza in classifica e cioè rispettivamente il Ciccola Falconara e la Ceramiche Althea per finire poi

giocata in successione alla prima, sabato 31 marzo, contro le forti ragazze del Rinascita Volley che sono seconde in classifica con 53 punti, ad un solo punto dal Montesport, la capolavorista.

Partita persa seppur al tie break al termine di una gara mozzafiato e che ad un certo punto le atlete allenate da Sabatini pareva davvero fossero in grado di aggiudicarsi, con il quarto set perso malamente ed il tie break perso sul filo di lana.

Il Cortona Volley attualmente è quarta a 50 punti a soli 4 punti dalla vetta ma con un

calendario assolutamente favorevole.

Nelle sei gare da qui al termine non dovrà affrontare nessuna delle squadre che la precedono in classifica anche se il fatto di dover scendere in campo contro formazioni che lottano per non retrocedere, e magari sulla carta meno forti, non sempre è un vantaggio.

Grandi emozioni, quindi, sino alla fine del campionato per entrambe le formazioni che cercheranno di concretizzare una annata che potrebbe essere tra quelle da ricordare per la società Cortonese. **R. Fiorenzuoli**

Centro Nuoto Cortona Camucia

Una conferma nell'ambito dello sport

Al Centro Nuoto Cortona c'è grande soddisfazione per i risultati ottenuti dall'Italia a Melbourne, in Australia, anche perché due atleti fanno parte di società che aderiscono al Progetto DDS, che coinvolge 20 società in tutta Italia, fra cui il CNC e sono Alessandro Calvi, che ha vinto la staffetta 4x100 stile e Roberta Panara, che in Australia si è solo qualificata, ma che è campionessa italiana in carica per la sua specialità.

Inoltre a Melbourne hanno gareggiato anche Federico Colbertaldo e Damiano Lestigi, il primo per le lunghe distanze in stile e il secondo per il dorso, e sono ben conosciuti da Umberto Gazzini, che li ha visti in allenamento e in gara ed è sempre bello pensare che si sono fatti onore a livelli così alti.

L'Italia può dare così tanto in campo internazionale perché c'è

I più giovani che praticano l'agonistica sono seguiti da Alessio Mariotoni, mentre Massimo Zucchini coordina la scuola nuoto e il settore propaganda con Omar Carletti, e questi sono gli istruttori "storici" del CNC, poi ci sono: Alessandra Torri, Federica Pepe, Federico Grazzini, Marco Menacci ed Emanuele Paoloni, che seguono i diversi corsi della scuola nuoto.

Ma il CNC ha anche un gruppo di gestione davvero preparato e impegnato a portare il CNC ai livelli più alti, a cominciare dal suo presidente Lido Neri, che coordina l'attività generale, i rapporti con il Comune e gli impegni esterni, soprattutto per quanto concerne il calendario degli impegni agonistici; è lui il cuore pulsante del CNC, in quanto l'organizzazione è prioritaria per lo svolgimento di tutte le attività sportive, ma è ben coadiuvato dalla segretaria Tiziana Bianchi,



serne anche la squadra rivelazione con la conquista dei play-off che, ora più che mai, sono alla loro portata.

Le ultime due gare sono state impeccabili con i ragazzi del presidente Vinciarelli che hanno



mantenuto alta la concentrazione contro l'Electa di Porto Recanati andando a vincere, in trasferta, senza rischiare assolutamente niente con un secco tre a zero.

Ma un'altra delle gare capolavoro di questa stagione è stata quella contro il Globo Sora che scese sul parquet di Terontola non ha trovato scampo davanti ad una formazione locale che

con il San Giusto; un calendario difficile nella fase "centrale" ma che adesso più che mai è alla portata dei ragazzi di Sideri.

Siamo certi che in queste 4 partite ci saranno concentrazione grinta e determinazione giuste; la preparazione del resto è stata ottimale come la crescita dell'intesa e del gioco di squadra. Quattro partite per continuare un bel sogno.

Anche la squadra femminile allenata da Fabrizio Sabatini si gioca il tutto per tutto nelle rimanenti sei gare che restano dalla "ripresa" al termine del torneo.

Anche se in verità nelle ultime due gare le atlete Cortonesi hanno alzato un po' il "piede dall'acceleratore", perdendo qualche punticino dalla vetta.

Nella gara del 24 marzo non sono riuscite ad aver ragione, in trasferta, del San Giusto Le bagnese, strappandogli solo un punto al tie-break, al termine di una gara tiratissima.

Stessa sorte è toccata anche alla fine dell'altra trasferta



Il tecnico Umberto Gazzini, gli atleti Riccardo Bianchi, Thoms Redi, Raffaele Tassi e Michele Santucci. Il gruppo ha partecipato ad Imperia ai Campionati Nazionali Giovanili.

molto lavoro nei singoli centri, come dimostra la presenza del fuoriclasse Michele Santucci, che si è aggiudicato l'oro nei 100 stile al trofeo delle cinque nazioni, in Spagna e ha conquistato la qualificazione per gli Europei Juniores che si svolgeranno in Belgio, ad Anversa, dal 19 al 22 luglio. Intanto però sarà occupato dal 19 al 22 aprile agli assoluti di Livorno.

Michele si allena al CNC sotto la guida di Umberto Gazzini, che coordina il settore agonistico, ma bisogna ricordare anche gli altri istruttori del CNC, che sono tutti istruttori federali e seguono con impegno i diversi settori.

che segue gli impegni relativi alle gare e da Laura Panichi, che collabora attivamente nell'organizzazione delle trasferte.

Un grande aiuto viene anche dai genitori dei ragazzi, che seguono con costanza gli impegni dei figli nelle gare locali e nelle trasferte esterne.

E poi ci sono i veri protagonisti del nuoto, i ragazzi che cominciano sempre più presto, ossia dalla scuola dell'infanzia, e si divertono un sacco, ma così si preparano a diventare campioni di domani e sicuramente adulti in forma.

MJP



Promozione N. Cortona Camucia

Un finale di campionato da giocare con il cuore

La squadra arancione si avvia a giocare questo finale di campionato al cardiopalma con molte incertezze e poche sicurezze su quelle che saranno le sorti della formazione arancione nelle partite che restano da disputare sino al termine del torneo.

Molte incertezze legate al rendimento della squadra di Cipriani che resta davvero imprevedibile.

Con la rosa spesso non al completo è indubbio che la formazione arancione non riesce ad esprimersi al meglio, tanti infortuni ed espulsioni hanno complicato la stagione.

In più nell'affrontare squadre di bassa classifica i ragazzi del presidente Paoloni si sono trovati spesso in difficoltà oltre le attese non riuscendo a chiudere partite spesso dominate.

Contro formazioni di buon rango hanno invece spesso "trovato" giornate eccezionali, spesso anche vincendo ma altre non approfittando di vere e proprie "occasioni da non perdere".

Si ha la sensazione che manchi qualcosa in campo, specie quando non presenti elementi di esperienza e questo non consente alla squadra di esprimersi ai suoi livelli o comunque reagire in modo efficace a situazioni difficili.

Le ultime tre gare prima della sosta riepilogano molto bene i problemi incontrati in questo campionato, se non altro a livello di risultati e situazioni.

Contro il Serre la formazione arancione si è trovata in vantaggio ma non ha saputo gestire le partite e contro avversari davvero grintosi la squadra è andata in crisi e poi non è riuscita a far fronte alla reazione degli avversari.

Nella gara casalinga contro la Sinalunghe e i ragazzi di Cipriani hanno giocato una partita eccellente, dominando letteralmente la

gara creando gioco e occasioni ma l'imprecisione degli attaccanti è stata proverbiale, incredibile e davvero imperdonabile.

Così la formazione arancione quest'anno ha perso tanti punti per strada e adesso la classifica è a dir poco preoccupante con i Cortonesi a 29 punti relegati in terzultima posizione in classifica.

L'ultima gara giocata prima della sosta Pasquale è stata la trasferta contro il Reggello ed è stata ancora una volta occasione di recriminazioni; dopo una buona partenza degli arancioni e relativi "sprechi" di occasioni i padroni di casa sono andati in vantaggio su azione viziata da fuorigioco; buona reazione degli ospiti arancioni che però ancora una volta non sanno approfittare delle occasioni che si sono creati.

Raddoppio dei locali e inutile forcing dei ragazzi di Cipriani che hanno lamentato l'uscita del capitano Molesini dopo appena 5 minuti di gioco.

La fortuna poi quest'anno non ha davvero sorriso ai colori arancioni ma sarebbe ingiusto attribuire solo a questo aspetto i problemi della squadra.

Alla ripresa il Cortona-Camucia affronterà la Rignanesi che le è sopra di un solo punto e questa gara rappresenta davvero un'occasione irripetibile e da sfruttare assolutamente, anche perché è vero che gli arancioni sono in una posizione che attualmente li relegherebbe ai play-out ma è anche vero che nell'arco di pochi punti ci sono moltissime formazioni e la salvezza può essere davvero pochi punti sopra gli attuali.

Ci sarà da giocare queste ultime partite con la testa, cercando la concretezza innanzitutto e gettando nella "mischia" quella cattiveria agonistica e quel cuore che spesso fanno compiere grandi im-

EURONICS

LISTE DI NOZZE - TELEFONIA
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI

Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona

Tel. 0575/630334

CEDAM IMPIANTI Srl

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE

Progettazione, Installazione, Assistenza

http://www.cedamimpianti.it - E-mail: info@cedamimpianti.it

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Fondato nel 1892

Direttore Responsabile

VINCENTO LUCENTE

Vice Direttore

ISABELLA BIETOLINI

Redazione

FRANCESCO NAVARRA

RICCARDO FIORENUOLI

LORENZO LUCANI

Opinionista

NICOLA CALDARONE

Collaboratori: Evaristo Baracchi, Stefano Bertini, Anna Maria Bianchi, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Ivo Camerini, Pierfrancesco Camerini, Luciano Catani, Francesco Cenci, Glenda Furia, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Laura Lucente, Claudio Lucheroni, Lilly Magi, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Albano Ricci, Silvia Rossi, Mario Ruggiu, Umberto Santucci, Gino Schippa, Danilo Sestini, padre Teobaldo, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Mario Parigi, Umberto Santucci

Progetto Grafico: G. Giordani
Foto: Fotomaster, Foto Lamentini
Pubblicità: Giornale L'Eturia - Via Nazionale 51 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258.00 (iva esclusa). Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione mercoledì 11 aprile, è in tipografia giovedì 12 aprile 2007

ATTUALITÀ

**Programmiamo i posteggi
Automobilisti praticamente “truffa-
Un sabato... col brivido**

CULTURA

**Memorie storiche dell'ultimo vescovo di Cortona
La bottega dell'arte: rinasce Studio Lirico
Giulio Salvadori: il letterato, l'educatore, il santo**

DAL TERRITORIO

CAMUCIA

Festa interreligiosa

TERONTOLA

Quando la musica è giovane, anche se classica

MERCATALE

Uno sguardo all'indietro, di mezzo secolo

SPORT

**Nuoto una conferma nell'ambito dello sport
Pallavolo i play off alla portata di entrambe le squadre
N.Cortona Camucia un finale di campionato da giocare con il cuore**